

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

MARZO 2023



**CELEBRATO IL 118° ROTARY DAY
AI SEMINARI DISTRETTUALI DI PALERMO**

SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
9	SEMINARI EFFETTIVO – E.C.R. – D.E.I. (CRONACA - INTERVENTI: MILAZZO - SARPIETRO - FAZZI - RICCIARDELLO)
17	118° ROTARY DAY
24	MALIZIA NOMINATO GOVERNATORE 2025-26
26	XLV CONGRESSO A TAORMINA DAL 9 ALL'11 GIUGNO
27	DISTRETTO (ONE EALTH - GRIFONI - CASEIFICAZIONE)
31	SCAMBIO GIOVANI
37	ROTARY PER TERREMOTO TURCHIA E SIRIA
39	CLUB
86	ROTARACT E INTERACT

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Orazio Agrò**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



O RAZIO AGRÒ

Carissime Amiche ed Amici,

il 23 febbraio scorso - il Rotary Day - è stato un grande successo di tutti voi! Grazie, grazie per quello che avete fatto!

L'esposizione della bandiera del Rotary

nelle sedi municipali di moltissimi Rotary club del Distretto, iniziata circa dieci anni fa, è una realtà ricorrente importante, che sottolinea la nostra proiezione esterna, dove tutti noi Rotariani siamo impegnati nel far sapere all'esterno quello che abbiamo fatto, quello che facciamo, quello che sappiamo fare: Rotary in action.

Il Rotary International dedica marzo all'acqua ed alle strutture igienico - sanitarie. Si tratta di aree di intervento di importanza determinante per lo sviluppo della società. Il Rotary International si prodiga per consentire ovunque a tutti di vivere in condizioni ottimali per la salute e il benessere individuale.

Acqua pulita, strutture igienico sanitarie ed educazione all'igiene sono elementi basilari per poter migliorare la vita delle comunità, consentendo di ridurre l'incidenza delle malattie e offrendo quindi maggiori opportunità di sviluppo economico a livello locale. Pensiamo solo a quanto accade nei vari campi profughi dispersi nel mondo sia legati ai consolidati movimenti migratori, sia - purtroppo - legati a catastrofi natura-





li, geologiche o belliche come quelle recentemente verificatesi.

In questi anni sono stati effettuati molti interventi per migliorare le strutture igieniche e di trasporto dell'acqua in varie zone del pianeta. L'intervento del Rotary International è stato rilevante principalmente in aree arretrate, colpite da carestie ed epidemie. Sono stati creati pozzi per fornire acqua pulita, costruite o rifatte fognature, forniti servizi igienici in regioni che ne erano prive.

Si è però giunti alla conclusione che occorre anche agire con azioni di educazione all'igiene, atte a trasmettere elementi di comportamento utili in questo ambito. Il Rotary ha quindi indirizzato la propria attenzione a promuovere campagne di educazione verso comportamenti adeguati da parte delle popolazioni che usufruiscono di progetti di sostenibilità sanitaria.

Tali aspetti nei singoli interventi hanno quindi assunto una importanza sempre più rilevante. È diventato, infatti, essenziale supportare le comunità locali affinché possano gestire i progetti in modo indipendente nel lungo termine.

Ma quello che sembrava appartenere a mondi lontani da noi, attraverso gli effetti



dell'evidentemente cambiamento climatico in corso, di fatto ci ha già colpito. Le scarse precipitazioni, il prosciugamento degli invasi, la riduzione dei ghiacciai di alta quota sono solo un consolidato ed evidente stato di allerta della nostra prossima penuria idrica.

Anche se ciò non ha gli stessi effetti prodotti in altre zone del mondo, problemi di sanità pubblica e/o infantile, certamente ci spingono ad un comportamento molto più responsabile sull'uso delle nostre risorse idriche. Complimenti ai club che hanno saputo, nei tempi recenti (e che continuano a farlo), proporre progettualità legate alla riforestazione, alle colture idroponiche, alla conservazione dell'ambiente e della sua biosfera.

Giorno 8 marzo è anche ricordato come la Giornata internazionale della Donna. Non bisogna ricorrere ad un giorno specifico per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo. Il valore fondamentale della "diversity" è parte integrante del nostro Regolamento distrettuale (punto D2) e concetto fondamentale della D.E.I. (Diversità, Equità, Inclusione), tanto sostenuto dalla nostra presidente internazionale Jennifer Jones.

Dal 13-19 marzo ricorrerà la Settimana mondiale Rotaract. Invito tutti i club padri dei vari club Rotaract di rinsaldare i rapporti tra generazioni. Dopo il famoso "Elevate Rotaract", il ruolo dei club Rotaract è diventato sempre più strategico.

Marzo sarà anche il mese del nostro RYLA, dal tema "Immagina la Leadership", che si terrà ad Ortigia (Siracusa), per ragazzi rotaractiani e non. Sarà un vero e proprio "banco di prova" per tutti quei club che hanno sponsorizzato un candidato rotaractiano o un candidato esterno.

Proprio come il tema della nostra presidente Jennifer, anche il RYLA 2023 esorterà i giovani a "sognare in grande e a sfruttare le loro connessioni e il potere del Rotary per trasformare quei sogni in realtà".

Be Happy and Imagine Rotary!

Orazio



ORAZIO AGRÒ

Dear Friends and Friends,

Last February 23 – Rotary Day - was a great success for ALL of YOU! Thanks, thanks for what you did !

The display of the Rotary flag, in the municipal offices of many Rotary Clubs in the District, which began about ten years ago, is a recurring and important reality. It underlines our external projection, where all of us, Rotarians,

are committed to letting the outside know what we have done, what we are doing , what we are able to do. Rotary in action .

Rotary International dedicates March to Water and sanitation facilities. They are intervention areas of decisive importance for the development of society. Rotary International works to enable everybody everywhere to live in conditions that are optimal for individual health and well-being.

Clean water, sanitation facilities and hygiene education are basic elements to be able to improve the life of communities, allowing to reduce the incidence of diseases and, thus, offering greater opportunities of economic development at the local level. Let's think of what happens in the various refugee camps scattered throughout the world, both linked to consolidated migratory movements, and – unfortunately – linked to natural, geological or war disasters, such as those that, recently, occurred .

In recent years, many interventions have been carried out, to improve hygienic and water transport structures in various areas of the planet. The intervention of Rotary International has been significant, mainly in backward areas, affected by famines and epidemics. Wells have been created, to provide clean water, sewers built or redeveloped, toilets provided in regions that did not have them.





However, the conclusion has been reached that it is also necessary to act, with hygiene education actions, aimed at transmitting elements of behavior, useful in this area. Rotary has, therefore, directed its attention to promoting education campaigns towards appropriate behavior on the part of the populations that benefit from health sustainability projects.

These aspects in the individual interventions have, therefore, taken on an increasingly significant importance. In fact, it has become essential to support local communities, so that they can manage projects independently, in the long term.

But, what seemed to belong to worlds far from us, through the effects of the evidently ongoing climate change, in fact, has already struck us. The scarce rainfall, the drying up of the reservoirs, the reduction of high-altitude glaciers are only a consolidated and evident state of alert for our forthcoming water shortage.

Even if that does not have the same effects produced in other areas of the world: health problems on the use of our water resources. Congratulations to the Clubs that have been able in recent times, (and to continue to do so), to propose projects related to reforestation, hydroponic crops, the conservation of the environment and its biosphere.

March 8 is, also, remembered as International Women's Day . We don't need to resort to a specific day , in order to remember both the social, political, economic achievement of women, and the discrimination and violence to which they are still subjected, in many parts of the world. The fundamental value of "diversity" is an integral part of our District Regulations (point D2) and a fundamental concept of the D.E.I. (Diversity, Equity, Inclusion), so much supported by our International President Jennifer Jones.

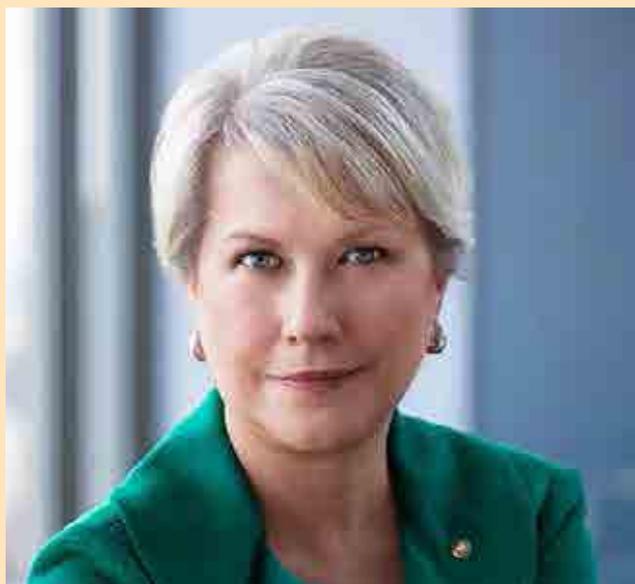
World Rotaract Week will take place from March 13-19. I invite all the Clubs, sponsors of the various Rotaract Clubs, to strengthen the relationships between generations. After the famous "Elevate Rotaract", the role of the Rotaract Club has become increasingly strategic.

March will be our RYLA month. It will be held in Ortigia (Syracuse) for Rotaractors and others. It will be a real "test" for all those Clubs that have sponsored a Rotaractor candidate or an external candidate.

Much like our President Jennifer' s theme , RYLA 2023 will urge young people to 'dream big and exploit their connections and the power of Rotary to turn those dreams into reality' .

Be Happy and Imagine Rotary !

Orazio



JENNIFER E. JONES

Marzo 2023

Non dimenticherò mai il dono di poter incontrare il maestro del tè Genshitsu Sen durante il mio viaggio in Giappone a novembre.

Sen non è solo l'ex gran maestro della tradizione del tè Urasenke, ma è anche un

affermato socio del Rotary. Tra i suoi successi, ha contribuito alla fondazione del Rotary Club Kyoto-South, in Giappone, è stato Presidente del Rotary Club Kyoto e Governatore del Distretto 2650, e ha ricoperto ruoli di leadership nel Rotary International e nella Fondazione Rotary.

È stato un onore passare del tempo con lui. È un essere umano straordinario e un'anima gioiosa. E la sua leadership e il suo impegno nel Rotary rimangono forti.

Durante la stessa settimana in Giappone, ho avuto l'opportunità di registrare un video per un eroe navale della Seconda Guerra Mondiale di 100 anni e due volte governatore distrettuale del Rotary Club di Park City, Utah.

Sen e il Rotariano di Park City hanno condiviso storie simili, sebbene abbiano servito su fronti opposti della guerra. Ciò che mi ha colpito è che ognuno di loro ha scelto il Rotary per vivere una vita di pace. Mi ha colpito il fatto che siamo tutti su questo pianeta semplicemente cercando di fare del nostro meglio, e siamo molto più simili che diversi.

Mi sento incredibilmente fortunata a poter assistere a queste storie ed a conoscere persone così incredibili.





JENNIFER E. JONES

March 2023

As we planned for this Rotary year, I could have never “imagined” the breadth of stories we would encounter nor the scope of the people we would meet.

I find oxygen in sharing time with our members — hearing their truths and learning about their personal journeys and their deepest desires for goodness.

And so it was that I encountered two very different men with very similar stories.

One-hundred-year-old Genshitsu Sen is a remarkable human being and a joyful soul. We greeted each other in Kyoto, during my trip to Japan in November, with a hug and an instant connection.

Not only is Sen a former grand master of the Urasenke tea tradition but he is also an active member of the Rotary Club of Kyoto, where he has served as club president. He assisted in the charter of the Rotary Club of Kyoto-South. And he has also served as governor of District 2650 and held leadership roles in Rotary International and The Rotary Foundation.

During that same week, I had the great pleasure to record a birthday video for a 100-year-old World War II naval hero who is an exemplary leader and who served two terms as governor of District 5810 in Texas.

Both men are decorated World War II heroes in their respective countries and share unthinkable history. And although they served on opposing sides of the war, their stories are remarkably similar — and they are both honorable men who chose Rotary to carry on lives of peacemaking.

I have been reflecting so much lately that we are all on this planet simply trying to do our best, and we are much more similar than we are different.

I feel incredibly fortunate to share in these stories and to meet such incredible people.



CELEBRAZIONE DEL 118° ANNIVERSARIO DEL ROTARY E SEMINARI FORMATIVI ALL'UNIVERSITÀ DI PALERMO



Grande partecipazione ai Seminari Effettivo, ECR, DEI, ospitati nell'aula magna del Dipartimento di Architettura dell'UNIPA a Palermo. Un appuntamento che, al di là dei contenuti di formazione, ha riservato momenti di vera emozione e di crescita umana grazie all'apporto dei relatori per le tematiche affrontate.

Il governatore Orazio Agrò ha dato il benvenuto ed ha sottolineato come questo appuntamento segue di un paio di giorni il 23 febbraio, 118° anniversario della Fondazione del Rotary International, che è stato celebrato dai club con l'esposizione della bandiera sulle facciate dei municipi dove operano in collaborazione ed armonia con le amministrazioni comunali: suggestivo lo show fotografico con le slide che mostravano le bandiere del Rotary esposte.

È stato, quindi, presentato alla platea un emozionato Sergio Malizia, governatore designato 2025-26.

Protocollo per Casa di Paul Harris

Altro momento di particolare significato è stato la firma del protocollo fra il governatore Orazio Agrò, anche come responsabile dell'Associazione Amici di Paul Harris, il rettore dell'università di Palermo, Massimo Midiri, e il presidente dell'Ersu, Michele D'Amico, che prevede la creazione di una Casa di Paul Harris nell'ateneo palermitano: un'ulteriore meta che si aggiunge alle numerosissime Case ormai presenti nel Distretto. Il protocollo sottoscritto prevede il coordinamento delle attività e la verifica periodica della realizzazione dei progetti attraverso un Comitato di indirizzo composto da referenti dei quattro soggetti coinvolti: per ERSU, i consiglieri Giorgio Gennusa e Adelaide Carista con la responsabile dell'ufficio di presidenza Angela Piraino; per UniPa, il docente universitario Silvestre Buscemi; per il Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, Giuseppe Disclafani; per l'Associazione Amici di Paul Harris ETS, Orazio Agrò.



In particolare, per la realizzazione dei progetti che verranno realizzati congiuntamente: l'ERSU metterà a disposizione locali idonei, fornendo anche il supporto alla comunicazione; l'Università metterà a disposizione le proprie strutture amministrative dipartimentali e il proprio corpo docente; il Rotary metterà a disposizione le proprie figure professionali a supporto dell'azione di orientamento professionale e di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti e delle studentesse coinvolte; l'Associazione metterà a disposizione le professionalità presenti al proprio interno.

Seminari



La prima parte della mattinata è stata dedicata agli interventi per il Seminario dell'Effettivo con il PDG Francesco Milazzo, presidente della omonima Commissione, e con Rorario Tantillo, vicepresidente. È toccato, poi, per il Seminario su E.C.R., al PDG Salvatore Sarpietro, presidente della Commissione Rotary Foundation, ed a Sebastiano Fazzi, presidente della Sottocommissione Sovvenzioni umanitarie della R.F. La parola, quindi, per il Seminario D.E.I., a Lina Ricciardello, presidente della Commissione distrettuale D.E.I. per illustrare i principi fondamentali del Rotary. I relatori hanno

inviato al Magazine una sintesi dei loro interventi che sono pubblicati dopo la cronaca.

“Point of view” di Erica

Hanno, poi, parlato Erica Li Castri, coordinatrice nazionale del progetto #POV-point of view, Carlo Di Bella, per l'Interact, e Roberta Macaione, presidente della Commissione Ryla e Rypen. Erica Li Castri che ha sottolineato gli obiettivi del progetto #POV-point of view. Sostanzialmente lei è un'ambasciatrice che gira per istruire i giovani su una nuova e matura visione dei rapporti e delle valutazioni umane. Stiamo parlando delle persone che vengono etichettate come disabili o diversamente abili. Non è una questione formale, di politicamente corretto. Il centro della questione è che le persone con disabilità hanno caratteristiche diverse, personalità compiute e ricche di sensibilità e visioni che vanno oltre la miopia intellettuale di chi si trincerava dietro modalità che nascondono una reale mancanza di rispetto e di apprezzamento di chi è semplicemente diverso ma non meno capace, intelligente, protagonista nella società con valori veri. Protagonista trascinante, invece, è stata proprio Erica.



MILAZZO: “ECCO RIMEDI E REQUISITI NECESSARI PER MANTENERE UN EFFETTIVO DI QUALITÀ”



La Commissione distrettuale “Membership” con il presidente e PDG Francesco Milazzo (Catania) e i soci PP Rosario Tantillo (Palermo Mondello), PP Marcello Ficichia (Modica) e Giuseppe Cascio (Palermo Ovest) si è presentata al completo gestendo al meglio il non troppo tempo assegnato.

Milazzo ha svolto una sintetica ma efficace relazione introduttiva seguita con attento silenzio dal numeroso uditorio.

L’esperienza e la cultura di club, il problema della retention, l’insufficiente funzionamento dei club e i rimedi al riguardo, fino a quello estremo della chiusura, bilanciata però dalla apertura di nuovi sodalizi, le buone qualità di cui in genere i nuovi club sono portatori sono stati i punti affrontati da Milazzo, che ha esaurito il suo intervento soffermandosi sui cinque requisiti dell’esperienza di club (il piacere della riunione; la fiducia nella leadership del club; l’opportunità di crescita professionale; la creazione di relazioni preziose attraverso il Rotary e il servizio significativo)

Gli ha fatto seguito Tantillo con ulteriori suggestioni e con un faccia a faccia, gestito anche da Ficichia, col pubblico, che ha posto domande consone alle riflessioni proposte dalla Commissione, domande, però, a cui si è potuto dedicare ben poco tempo stante l’osservanza rigorosa della Commissione del tempo disponibile.

In chiusura, Cascio si è soffermato sul tema delle c.d. autocandidature, il cui meccanismo ha nel dettaglio illustrato e su cui ha chiesto ai club una maggiore attenzione libera da pregiudizi che, così intesa, potrebbe portare benefici all’effettivo, benefici imprescindibili di qualità in primo luogo e indi, assicurata la qualità, in termini numerici.

Non si dimentichi al riguardo che l’ammissione di nuovi soci è la priorità endo-associativa del R. I. (mentre quella esterna si conferma il progetto End Polio Now).

Francesco Milazzo

SARPIETRO: "SOSTENERE LA FONDAZIONE PER ATTUARE CASE DI PAUL HARRIS E DEBELLARE LA POLIOMIELITE"



Salvatore Sarpietro, nell'introdurre l'argomento, ha voluto, innanzitutto, dare un suo contributo al 118mo anniversario del Rotary, ricordando che l'idea di Paul Harris fu illustrata a Silvester Schiele nel ristorante di Madame Galli. Ma, chi era costei.

Carmelinda Galli e il marito, con i tre figli nel 1883 si trasferirono a Chicago, dove acquistarono un appartamento su tre piani in East Illinois Street. Il marito morì poco tempo dopo lasciando Carmelinda con tre bambini cui badare e con pochi soldi. Per pagare le bollette cominciò a prendere pensionanti nella sua casa di mattoni a tre piani cui preparava anche i pasti. Ben presto la fama dei suoi spaghetti fatti in casa si propagò per la città. Con tanta gente interessata al suo cibo aprì un ristorante pubblico che in breve divenne uno dei posti più alla moda di Chicago. Proprio gli spaghetti erano il piatto forte della casa con una salsa gelosamente tenuta segreta. Si dice che la Heinz, la nota società agroalimentare, avesse offerto una discreta fortuna a Madame Galli per avere l'esclusiva di quella salsa: offerta rifiutata. Fu in questo ristorante, il 23 febbraio 1905, che Paul Harris, davanti ad un piatto di spaghetti, espose la sua idea ad un ascoltatore interessato, Silvester Schiele.

Alcuni club, come suggerito dall'amico Maurizio Triscari, che ci ha ricordato questa particola-

rità, hanno festeggiato l'anniversario, dopo aver esposto la bandiera, la sera del 23 febbraio proprio davanti ad un buon piatto di spaghetti.

Quando si analizza il Rotary è difficile capire come la sua straordinaria crescita, con 153.000 soci in 3.325 città in tutto il mondo, sia avvenuta nell'arco di una sola generazione. E, in assenza di social media.

Case di Paul Harris

Passando al tema da trattare, dopo aver sottolineato la riconosciuta importanza a livello internazionale della Rotary Foundation, ne ha evidenziato alcuni aspetti al fine di conoscerla sempre meglio; e, fra questi, come si ottengono i finanziamenti che permettono ai club di realizzare tanti progetti nel territorio (quest'anno lo straordinario progetto che ha dato luce alle numerose Case di Paul Harris in tutto il territorio del Distretto e non solo) con le sovvenzioni semplificate e altri ancora di notevole portata grazie alle sovvenzioni globali.

Sostegno alla Fondazione

Però, affinché ciò sia possibile, occorre sostenere la Fondazione con le donazioni, in particolare al Fondo annuale e al Fondo "End Polio Now", da parte dei club, dei singoli rotariani, ed anche

di non rotariani che ne condividono le finalità. Il Fondo annuale è importante perché, tramite il cosiddetto Sistema Share genera il FODD, con cui il Distretto finanzia i progetti, che, poi, consentono ai rotariani di agire, testimoniando la presenza del Rotary vicino a chi ha di bisogno.

Nell'elencare gli "obblighi" verso la Fondazione, come i 100 dollari a socio per il Fondo annuale e i 25 dollari a socio per l'End Polio Now, ha auspicato che tutti i club possano versare anche di meno se impossibilitati a raggiungere i goal desiderati. Al riguardo ha ringraziato i molti club che hanno raggiunto quasi 200 dollari a socio; e tutti i componenti della Commissione distrettuale Rotary Foundation e specificatamente i presidenti delle sotto-commissioni Sebastiano Fazzi, Salvatore Vacante e Francesco Daina.

Qualificazione

Sul percorso, poi, che consente ai club la qualificazione, necessaria per poter accedere ai finanziamenti, e che prevede anche un corso on line, ha indicato la semplicità con cui accedervi dal sito My Rotary sotto la voce "Formarsi e informarsi: Centro di Formazione".

Sabin e la poliomielite

Quindi è passato ad illustrare la priorità attuale del Rotary: debellare la poliomielite dal mondo per sempre, liberando così tutti i bambini da questa terribile minaccia; cosa che dovrebbe avvenire nel 2026, come previsto dal Piano strategico dell'eradicazione della poliomielite 2022-2026 dell'OMS. Il condizionale è d'obbligo e la prudenza assai necessaria, tuttavia le premesse oggettive sembrano avverarsi, anche per il notevole impegno economico (molti miliardi di dollari) promesso da tanti leader e enti internazionali. Se oggi siamo ad un passo dall'aver debellato questa terribile malattia nel mondo, lo dobbiamo a due eminenti rotariani, che con la loro ferrea volontà hanno salvato milioni di bambini da morte certa e consentito ad oltre 2.5 miliardi di bambini di vivere una vita normale. Albert Sabin rinunciò ai soldi del brevetto, non guadagnando quindi un solo dollaro, consentendone la diffusione per tutti, anche fra i poveri. Con il rotariano italiano Sergio Mulitsch sono dunque un bell'esempio di vero altruismo. *"Tanti insistevano che brevettassi il vaccino, ma non ho voluto. È il mio regalo a tutti i bambini del mondo"* - Albert Sabin.

Con riferimento all'Elevate Rotaract, Sarpietro ha rivolto ai club quanto sollecitato dal Rotary circa il coinvolgimento dei club Rotaract nei progetti finanziati dalla Fondazione, per aiutarli a conosce-



re il percorso di realizzazione di un progetto con una sovvenzione semplificata.

Infine, nel sottolineare come il Rotary è sempre presente quando è necessario dare aiuti alle popolazioni colpite da disastri, ha ricordato i due Fondi di aiuti messi a disposizione per l'Ucraina e per il Pakistan, colpito da una terribile alluvione, nonché l'Iban, predisposto dal Governatore Agrò, per aiutare le popolazioni turche e siriane a seguito del catastrofico terremoto.

Nuova tipologia di club

Con la notizia di una nuova tipologia di club ha concluso il suo intervento. Si tratta di un club realizzato nel Metaverso. È un club nato per fare uso delle vaste possibilità offerte dalla realtà virtuale come futuro spazio di incontro digitale e luogo di informazione trasversale e facilmente accessibile. Si tratta di un'esperienza molto coinvolgente, un nuovo modo di vivere il Rotary attraverso la tecnologia, dove le riunioni si svolgono in spazi virtuali e i partecipanti sono rappresentati da avatar. Chiunque voglia visitare il club può farne richiesta: è sufficiente configurare il proprio avatar e si riceverà il link di accesso corrispondente. Nonostante la natura virtuale delle riunioni del club, i suoi soci vivono momenti di amicizia in prima persona e, soprattutto, le attività di servizio sono molto concrete, in quanto forniscono assistenza a persone e cause reali. Non c'è dubbio, però, che in futuro verranno proposte cause per l'aiuto online. Infine, vale la pena sottolineare che la maggior parte dei soci è di sesso femminile e l'età media è di 42 anni, con due soci di soli 20 anni! Il club è stato creato in Spagna e la presidente ne è molto entusiasta.

PDG Salvatore Sarpietro
Presidente Commissione Rotary Foundation
2022 - 2025

FAZZI: "PROGETTI E CASE DI PAUL HARRIS ESEMPI DEL ROTARY DEL FARE"



L'occasione del Seminario di educazione continua rotariana dello scorso 25 febbraio, ha consentito, ancora una volta, di fermarsi a guardare quanto fin qui fatto e valutare lo stato dell'arte dei 26 progetti distrettuali sovvenzionati che coinvolgono 87 Club del Distretto 2110.

La sede per lo svolgimento del Seminario, l'aula Margherita De Simone del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, mi ha dato la possibilità e lo spunto per ricordare gli anni della formazione universitaria ai quali devo tanto per avermi insegnato e trasferito un metodo che oggi mi ritrovo ad utilizzare, da progettista, anche per il service e le attività rotariane.

Qualificazione dei progetti

Nel mio intervento al Seminario è stato ricordato il percorso iniziato più di un anno fa per la qualificazione dei Club e per la presentazione dei progetti di sovvenzione distrettuale. Si è dato riscontro, nella relazione, alla capacità di aggregazione e di condivisione che hanno avuto i Club: 4 progetti sono stati presentati da intere Aree Distrettuali; 2 progetti sono stati presentati dall'aggregazione di 9 Club; tutti i Club hanno collaborato e condiviso progetti e obiettivi nella consapevolezza di contribuire alla dotazione della Fondazione Amici di Paul Harris.

Case di Paul Harris

Le 23 Case di Paul Harris realizzate con sovvenzioni del Distretto 2110, così come tutti i progetti finanziati e realizzati, sono esempi tangibili del Rotary del fare, che riesce a sviluppare progetti e fare service nei territori, trasferendo e proiettando all'esterno un'immagine del Rotary che

attraverso una presenza concreta e continuativa risponde e interpreta le esigenze dei territori.

I progetti sovvenzionati sono stati tutti citati e proiettati con l'indicazione dell'area di appartenenza e dei Club coinvolti, indicando attraverso l'utilizzo del logo, quali fossero le Case di Paul Harris realizzate e facendo vedere, grazie alla disponibilità dei presidenti, che contattati hanno inviato foto, programmi e locandine, lo stato dell'arte dei progetti sovvenzionati.

La comunicazione è stata impostata con un elevato numero di slide per raccogliere tutti i progetti già realizzati o in fieri, testimoniati da almeno un'immagine. Dai feedback ricevuti, si è dedotto che, l'idea portante della comunicazione attraverso le numerose immagini ha sortito i suoi frutti: orgoglio Rotariano per i soci fautori dei progetti e stimolo a fare, oltre che input progettuale, per tutti i rotariani presenti.

Scadenza del 30 aprile

In ultimo nelle conclusioni visto l'avvicinarsi del 30 aprile, termine ultimo per la presentazione della rendicontazione dei progetti, sono state date indicazioni sulle modalità di invio della documentazione.

Sebastiano Fazzi



RICCIARDELLO: "DIAMO FORZA AL CAMBIAMENTO"



Il Rotary in 118 anni di vita ha dimostrato di essere capace di rispondere alle sfide del proprio tempo. In che modo? Conservando i valori ed i principi che ne costituiscono l'ossatura portante: Service, Amicizia, Diversità, Integrità, Leadership ed implementandone la portata con i D.E.I. (Diversità, Equità, Inclusion), rinnovandosi nelle modalità operative e negli strumenti gestionali e di comunicazione e dando spazio a punti di vista sempre nuovi per contribuire a costruire un futuro migliore.

Fattori di cambiamento

Tanti sono i fattori di cambiamento che insistono nel Rotary che ci supportano nella determinazione al cambiamento: a) Rotazione annuale dei ruoli di leadership; b) Azioni coerenti con i mutamenti di una società sempre più fluida e globale (ad es. Orazio Agrò ha dato vita al progetto "Case di Paul Harris", condiviso poi dai Governatori degli altri distretti della Zona 14 ed anche dall'e-

stero, che lo stanno realizzando a loro volta); c) Pluralità delle modalità di aggregazione in relazione alle diverse tipologie di club, (eclub, passport club, club satelliti,) ad opzioni di riunione, (flessibilità d'orario e di giorni; forma on line e blended; location eventualmente diversa dalla sede sociale) a profili di potenziali soci (di buon carattere appartenenti a tutti gli ambiti delle diversità, doppia affiliazione possibile per i rotaractiani); d) Il progresso della tecnologia applicato all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione, nuove piattaforme e ambienti virtuali per riunioni on line e blended. (Sito del Distretto, Rotary Magazine, my Rotary, Club Runner, Rotary Club Central, Intelligenza artificiale: Piccolo Paul,...)

Le diversità arricchiscono

Non dobbiamo essere diffidenti verso le diversità, non sminuiamole, non ignoriamole. Esse ci arricchiscono! Del resto, chi sono i "Diversi" e chi i "Normali"? Tutti dobbiamo ritenerci un po' spe-



ciali, con le nostre caratteristiche e abilità, che ci rendono unici. Abituamoci a conoscerci e riconoscerci nel valore unico che caratterizza ogni persona. Il vero obiettivo delle nostre azioni, attraverso le politiche di valorizzazione delle diversità, non è tanto i "diversi" che non esistono se non in contrapposizione a una pretesa normalità, ma tutti noi nel momento in cui ci riteniamo "normali". Chi si ritiene normale, in fondo, più o meno consapevolmente accetta di giocare una parte socialmente accettata ed apprezzata e soprattutto non accetta il rischio della conoscenza, non accetta di impegnarsi nella creazione di nuovi ruoli sociali. La normalità e l'anormalità sono costrutti storico sociali.

Ogni società ha le sue rappresentazioni della normalità e tende a reificarle attraverso processi di stigmatizzazioni della diversità. Se diamo uno sguardo intorno a noi, i D.E.I. sono sempre più presenti da un punto di vista legislativo e formale nelle Convenzioni Internazionali, ma non parimenti nel reale sistema economico e sociale.

Valorizziamo le persone a prescindere dalla loro età, etnia, colore, abilità, religione, condizione socioeconomica, cultura, sesso, orientamento sessuale o identità di genere. Equità da distinguere dall'uguaglianza. Equità, ovvero offrire livelli

personalizzati di supporto, opportunità e risorse funzionali in modo che i partecipanti vivano un'esperienza, accogliente e produttiva, identificando e rimuovendo le barriere strutturali e cognitive che impediscono ad ogni persona di esprimere la propria unicità.

Ed ancora, non usiamo i termini di integrazione ed inclusione come semanticamente simili, perché le finalità sono diverse. Occorre fare spazio alla ricchezza della differenza, adeguando, di volta in volta, gli ambienti, le prassi, in base ad ogni specifica singolarità. Per fare tutto ciò, però, servono competenze diffuse in tutti gli attori coinvolti, una continua formazione.

Si tratta di un processo multidimensionale che mira a creare le condizioni per una piena ed attiva partecipazione da parte di ogni membro della società ad ogni aspetto della vita, anche a livello di processi propositivi e decisionali. Non può certamente esistere "inclusività", intesa come la tendenza ad estendere a quanti più soggetti possibili il godimento di un diritto, come anche la partecipazione a un sistema o a un'attività, senza un'approfondita conoscenza delle motivazioni che la ostacolano e la impediscono. Ricercare le cause che generano nei diversi contesti organizzativi l'esclusione della persona sta alle fondamenta della costruzione di interventi efficaci di valorizzazione dell'intera comunità. Inclusione creare esperienze in cui tutte le persone siano benvenute, rispettate e valorizzate. La vera inclusione di persone provenienti da gruppi sottostimati e per questo, a volte emarginati, aiuterà il Rotary, la società a creare un cambiamento duraturo.

La Commissione distrettuale D.E.I. (presidente Lina Ricciardello, componenti: Elena Foddai, Antonella Maria Piazza, Nino Prestipino, Maurizio Re, Mirella Torre) ha elaborato un ventaglio di progetti che ha riscosso grande consenso presso i Club: a) Il bando scolastico che ha registrato l'adesione di 35 club, ai quali afferiscono 48 istituti; b) Tutti gli altri progetti "Curare il territorio per curare le persone", "Human Library", "Jane's Walk", "Etica nell'utilizzo delle nuove tecnologie" ed "Incontriamoci".

Con urgenza, ridiamo autenticità alle nostre organizzazioni! È un salto di qualità che dobbiamo a noi stessi...Crediamoci! Creiamo Cultura, altrimenti non ci salverà l'ambiente apparentemente eterogeneo in cui viviamo, perché le dinamiche ordinarie sociali porteranno all'esclusione delle differenze.

Lina Ricciardello
Delegata distrettuale D.E.I.

CELEBRATO IL 118° ANNIVERSARIO DEL ROTARY INTERNATIONAL

Rotary
Distretto 2110



Orazio Agrò
Governatore

118° Rotary Day

La bandiera del Rotary sventola nelle nostre città

23 febbraio 2023



IMMAGINA IL
ROTARY



Palermo

SPECIALE ROTARY DAY



Bagheria



Caltanissetta

SPECIALE ROTARY DAY



Catania



Corleone

SPECIALE ROTARY DAY



Enna



Messina



Milazzo

SPECIALE ROTARY DAY



Ragusa

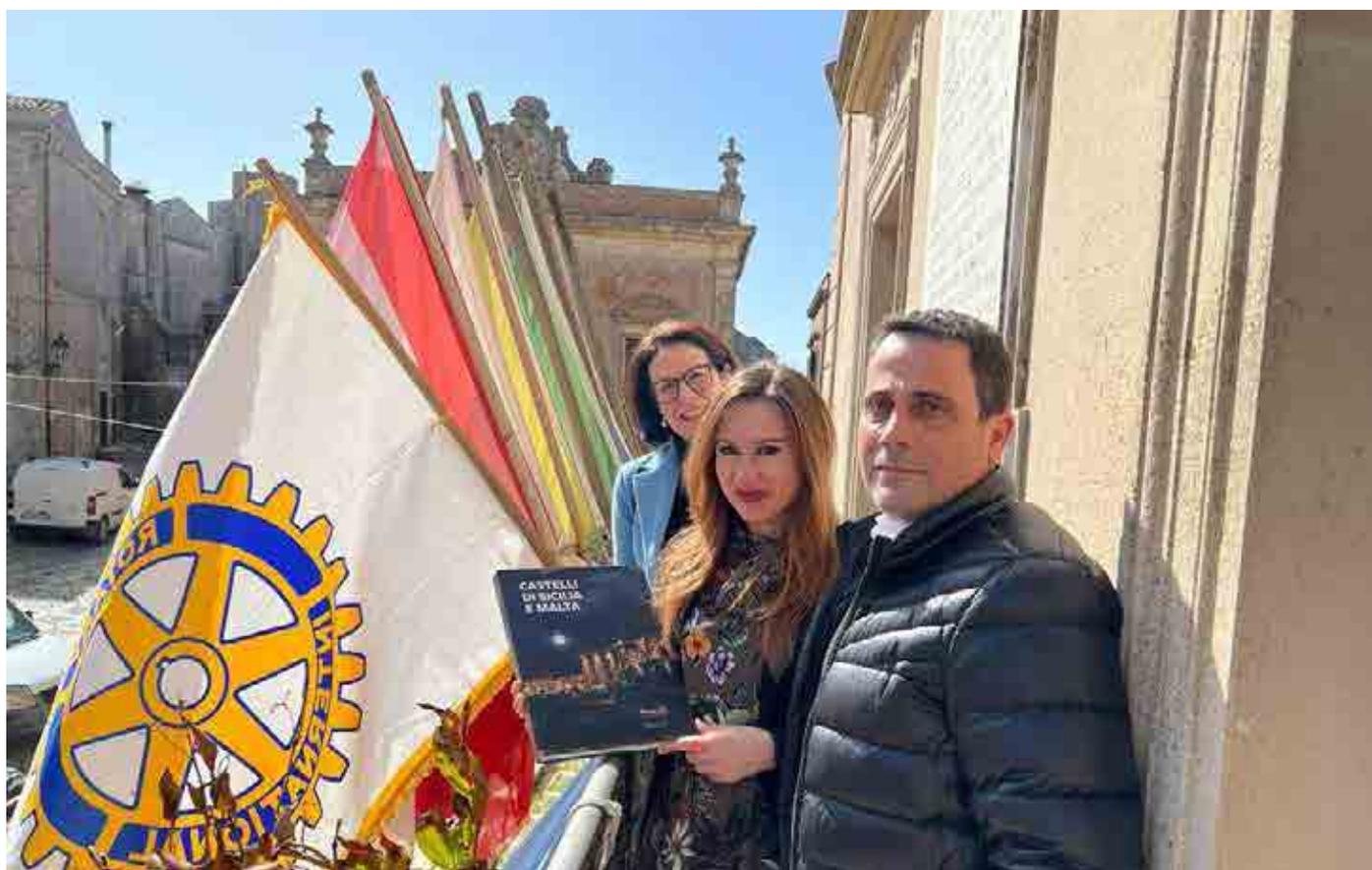


Siracusa

SPECIALE ROTARY DAY



Trapani - Birgi Mozia



Trapani - Erice

SERGIO MALIZIA DESIGNATO GOVERNATORE 2025-26



La Commissione di designazione del Distretto Rotary 2110, ha designato Sergio Malizia Governatore distrettuale dell'anno 2025 - 2026. Lo

svolgimento dei seminari distrettuali a Palermo è stata l'occasione per presentare Sergio ai numerosissimi rotariani presenti.

CURRICULUM VITAE DI SERGIO MALIZIA

Sergio Malizia è nato a Palermo il 25 maggio del 1967. Conseguita la maturità presso il liceo scientifico Benedetto Croce di Palermo, dal 1989 esercita la professione di consulente finanziario.

Dal mese di gennaio 1989 al mese di aprile 1998 lavora in San Paolo Invest, del Gruppo Bancario San Paolo di Torino, con il ruolo di consulente finanziario. Nel 1992 supera l'esame di abilitazione e si iscrive all'Albo dei consulenti finanziari.

Ha lavorato in Ina Sim, del Gruppo Ina Assitalia, BSI (Banca svizzera italiana) del gruppo Generali assicurazioni) con il ruolo di consulente di direzione e Private Banker. Docente nell'anno accademico 1999/2000 al Master in Diritto comparato ed europeo organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche di Palermo.

Nel 2004, dopo un lungo corso di formazione fatto a Milano con i docenti dell'Università Cattolica, consegue, in seguito al superamento di una prova d'esame, la Certificazione EFA (European Financial Advisor). Fra i primi in Italia. Dal 2004 al



2013 viene eletto Dirigente Regionale dell'Anasf (Associazione Nazionale Consulenti Finanziari) per la Sicilia. Nel 2007 si laurea in Economia Aziendale c/o l'Università degli Studi di Enna "Kore". Dal mese di luglio 2007 ad oggi lavora in Banca Fideuram, del Gruppo Intesa SanPaolo, con il ruolo di Private Banker e addetto ai rapporti istituzionali.

Nel 2019 crea una collana editoriale che ha già prodotto quattro pubblicazioni: La finanza secondo me, nel 2019; Issiamo le vele e cavalchiamo le onde, nel 2020; Il cambiamento, un'opportunità di rinascita, nel 2021; La fiducia, la migliore protezione alla volatilità, nel 2022. Scrive costantemente articoli che vengono pubblicati in riviste nazionali specializzate quali Wall Street Italia e We Wealth. È stato consulente tecnico di ufficio (CTU) del Tribunale di Palermo.

Attività sociali

È stato fondatore nel 1990 e Presidente dal 1993 al 1996 dell'Associazione siciliana assistenza malati di Aids. Componente della Commissione regionale Aids dal 1996 al 2002, costituita dall'Assessorato alla Sanità della Regione Sicilia. È cavaliere dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro dal 2007.

Curriculum rotariano

Socio del Rotaract Palermo Est dal 1993 al 1998 ricoprendo diverse cariche. Vincitore nel 1994 della Borsa di Studio per il Progetto di Scambio di Gruppi di Studio (Group Study Exchange) organizzato dalla Fondazione Rotary in UK. Ha partecipato nel 1995 al Programma Ryla (Rotary Youth Leadership Awards) su: "Comunicazione, Creatività, Tecnologia per la propria professione", organizzato dal Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta. È socio del Rotary Palermo Ovest dal 2000, ricoprendo il ruolo di presidente nell'a.r. 2012/2013, governatore Gaetano Lo Cicero; anno nel quale ha celebrato il 40° del club. Nell'anno di presidenza ha svolto due progetti in particolare, finanziati anche con il contributo della Rotary Foundation. Un Matching Grant di 48.000 dollari per un progetto a favore di una Comunità di bambini del Madagascar e una Sovvenzione distrettuale di 5.500 euro per un pontile alla Cala di Palermo a favore delle persone diversamente abili che amano la vela.

Incarichi distrettuali

Numerosi sono gli incarichi distrettuali: Delegato alla Rotary Foundation con il governatore Maurizio Triscari; presidente della Commissione Comunicazione e sito web, attività che l'ha coinvolto nel progettare il sito web del Distretto; presidente della Commissione Musica e Solidarietà con il governatore Giovanni Vaccaro. Fra le attività organizzate il concerto con Noa al Teatro di Verdura; presidente della Commissione per la Conferenza Presidenziale di Taranto con il governatore John De Giorgio; componente dello staff del governatore Valerio Cimino con la Delega alla Task Force Rotary Service; componente dello staff del gover-



natore Alfio Di Costa con il ruolo di segretario distrettuale; componente dello staff del governatore Gaetano De Bernardis con il ruolo di Segretario Distrettuale, per la seconda volta consecutivamente; componente della squadra distrettuale del governatore Orazio Agrò con l'incarico di assistente del governatore; segretario della Commissione di designazione del governatore distrettuale dell'a.r. 2023/2024 presieduta dal PDG Alessandro Scelfo; segretario della Commissione di designazione del governatore distrettuale dell'a.r. 2024/2025 presieduta dal PDG Nunzio Scibilia. Insignito, dal proprio Club e dai PDG Giovanni Vaccaro, Alfio Di Costa e Gaetano De Bernardis, di PHF a tre rubini. Il 29 novembre 2022 l'assemblea ordinaria dei soci del proprio club, per acclamazione, lo designa alla candidatura per l'elezione alla carica di governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International per l'a.r. 2025-2026.

Hobby

Coltiva da sempre la passione per lo sport. In particolare, per la bicicletta e il golf.

Famiglia

È sposato con Angela Furnari, laureata in Lingue. Ha due figli. Alessia Maria, studentessa universitaria alla Lumsa di Palermo in Economia aziendale, e Alberto Maria, studente universitario all'Università di Messina nella Facoltà di Veterinaria.

IL XLV CONGRESSO DISTRETTUALE DAL 9 ALL'11 GIUGNO A TAORMINA



Care Amiche e Cari Amici, ci siamo!

Il XLV Congresso Distrettuale si terrà a Taormina dal 9 all'11 giugno 2023. Venerdì 9 giugno alle 15,00, presso l'Hotel Caparena, sito in via Nazionale 189 - 98039 Taormina (ME), si terrà la seduta amministrativa. I lavori congressuali inizieranno sabato 10 giugno dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso il Palazzo dei Congressi Taormina. Successivamente raggiungeremo la splendida terrazza dell'Hotel Villa Diodoro per il cocktail di gala accompagnati da buona musica. Alle ore 21,00 ci trasferiremo presso il Teatro Greco Romano di Taormina per festeggiare la fine dell'anno rotariano con tutti i Presidenti, lo Staff, la Squadra Distret-

tuale e Voi Amici Soci che siete i veri protagonisti del nostro Service. Sarà anche l'occasione per il brindisi di buon augurio, amicizia e continuità nel Service per il nuovo anno rotariano che si appresta ad iniziare con il DGE Goffredo, il suo Staff e i Presidenti 2023-24. Durante la serata non mancheranno spettacoli e momenti musicali, e saranno graditi gli ospiti. Domenica 11 giugno i lavori continueranno presso il Palazzo dei Congressi Taormina con inizio alle ore 10,00 e fine alle 13,00.

Nella scheda di iscrizione, www.rotary2110.it/congresso, troverete tutte le informazioni necessarie per poter partecipare. La data di scadenza prevista sarà fino ad esaurimento posti ma non oltre il 30 aprile. Trascorsa tale data non è più consentito il rimborso del pacchetto prenotato. Per le prenotazioni alberghiere Vi abbiamo indicato alcune strutture convenzionate che saranno integrate in base alle disponibilità future. Vi esortiamo ad affrettare la prenotazione visto il periodo di alta stagione e la grande affluenza prevista. Vista la disponibilità limitata di posti auto, vi chiediamo di prenotare il vostro tramite la nostra segreteria. Ci stiamo attivando per poter avere un numero di posti ad un costo a noi riservato.



SALUTE UMANA, ANIMALE E AMBIENTALE: INCONTRI CON LE SCUOLE MEDIE



La commissione One Ealth prosegue con il costruire un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse. Il lavoro si basa, infatti, sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legate indissolubilmente. A tal scopo nel mese di febbraio, nei giorni 1, 2, 6 e 7, presso Casa di Paul Harris e IZS (Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia), la commissione One Ealth, ha ricevuto la visita didattica delle scuole di Palermo: scuola media Pecoraro e la scuola media Giuseppe Scelsa.

Tra i relatori della giornata erano presenti con autorevoli interventi: il direttore generale Salvatore Seminara, Annalisa Guercio, direttore della Virologia, il presidente della commissione One Eal-

th Alfredo Roccaro, la dottoressa Sabrina Ombra URP, il dottore Paolo Monteverde che si prende cura delle tartarughe ed il dottore Antonio Spinato che si prende cura dei rapaci.

Il folto gruppo di studenti, oltre 50 per ogni giornata, ha seguito attentamente gli interventi dei relatori interagendo e aprendo un dibattito sulle tematiche trattate. Alla fine, si è proceduto con la visita all'ospedale delle tartarughe, la visita al diorama dove sono ricostruiti l'ambiente marino di Mondello e l'ambiente montano del Parco delle Madonie. Al termine dell'incontro ogni alunno ha ricevuto del materiale didattico illustrativo e un gadget a ricordo della mattinata trascorsa.



QUINDICI NUOVI ESEMPLARI DI GRIFONI NELLA VOLIERA DI RIABILITAZIONE DI ISNELLO



Dalla Spagna ad Isnello, comune in provincia di Palermo, sono arrivati 15 giovani avvoltoi grifoni, che verranno stabulati presso la voliera di riabilitazione di contrada Terra dei Poveri. Gli animali sono stati trasferiti in Sicilia dal GREFA (Grupo de Rehabilitación de la Fauna Autóctona y su Hábitat), un ente spagnolo che si occupa del recupero e della riabilitazione di animali selvatici feriti. Infatti, questi animali sono generalmente giovani grifoni recuperati in natura cascati dal nido o comunque rinvenuti debilitati, che dopo il periodo di cura vengono destinati alla reintroduzione o al ripopolamento di questa specie, in regioni dove sono scomparsi.

Habitat ottimale

La voliera di Isnello è strutturalmente adatta per la riabilitazione di questi animali ed è stata realizzata in un'area dove è presente l'habitat ottimale per questa specie, ovvero un contesto in cui sono presenti allevamenti di armenti bradi, la presenza di numerosi branchi di ungulati selvatici (cinghiali e daini), che garantiscono la costante presenza nel territorio di carcasse di animali (infatti questi avvoltoi sono necrofagi obbligati, ovvero si nutrono esclusivamente di animali morti





che trovano nel territorio, non sono in grado di predare animali vivi) ed è prospiciente a delle pareti rocciose a strapiombo ricche di fessurazioni e cenge idonee per la loro futura nidificazione.

Il progetto di reintroduzione del grifone nelle Madonie si sta realizzando grazie ad un accordo di collaborazione scientifica fra l'assessorato Territorio ed Ambiente della Regione siciliana, l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, il Rotary International Distretto 2110 Sicilia e Malta, gli Enti Parco delle Madonie e dei Nebrodi, i comuni di Isnello e di Petralia Sottana.

300 grifoni

La voliera è stata realizzata nell'estate 2021 per la riabilitazione dei grifoni rinvenuti debilitati nel Parco dei Nebrodi, dove attualmente è presente una numerosa colonia di circa 300 grifoni e almeno 50 coppie nidificanti.

Dopo la riabilitazione i grifoni sono stati rilasciati nell'area attigua alla voliera. Nell'area delle Madonie sono stati realizzati anche due carnai, ovvero delle stazioni di alimentazione artificiale per uccelli necrofagi, uno attiguo alla voliera, e l'altro presso Piano Farina, nel comune di Petralia Sottana, dove oltre ai grifoni, anche altri rapaci come aquile e poiane, si recano a cibarsi, insieme ai corvidi.

Attualmente nell'area di Isnello si sono insediati un gruppetto di circa 10 grifoni, che frequentano



regolarmente l'area del carnaio, vengono monitorati tramite delle foto trappole. Inoltre, gli spostamenti di due esemplari sono monitorati grazie a dei localizzatori satellitari GPS di cui sono stati muniti.

Ogni singolo esemplare di grifone è riconoscibile e distinguibile singolarmente, grazie ad un anello marker con codice alfanumerico individuale di cui è stato munito.

Erano presenti il commissario straordinario dell'Isz Sicilia Salvatore Seminara, i commissari degli Enti parco delle Madonie e dei Nebrodi, il sindaco di Isnello, il deputato Marco Intravaia da sempre molto attento alle tematiche del Parco, Il PDG Alfio Di Costa, Il presidente della Commissione distrettuale One Health Alfredo Roccaro.

Progetto rotariano

Il progetto avviato nell'anno Rotariano 2020/2021, dalla rotariana Annalisa Guercio capo dipartimento presso l'ISZ Sicilia ed il governatore pro tempore Alfio Di Costa, unitamente all'Assessorato Territorio ed Ambiente, insieme IZS della Sicilia, Rotary distretto 2110, Parchi delle Madonie e dei Nebrodi e comuni limitrofi rappresenta un esempio di collaborazione e di impegno per il recupero del territorio e la tutela della biodiversità.

E l'impegno continua, infatti giova ricordare, il patto di collaborazione siglato nel luglio 2022, tra l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, il Rotary international distretto 2110 Sicilia e Malta, l'associazione amici di Paul Harris ETS, l'ente Parco delle Madonie, l'ente Parco dei Nebrodi, il comune di Isnello, il ReMeSa STOR e l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione erano presenti l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente Toto Cordaro, il governatore Orazio Agrò, il commissario straordinario dell'Isz Sicilia Salvatore Seminara, il presidente dell'Ente parco delle Madonie, Angelo Merlino, il presidente dell'Ente Parco dei Nebrodi, Domenico Barbuza, oltre ad Annalisa Guercio ed Alfredo Roccaro della commissione distrettuale One Health e l'associazione Guardia nazionale ambientale che si occuperà della manutenzione e della sorveglianza della voliera.

Dopo l'esperienza positiva della reintroduzione dell'avvoltoio grifone (*Gyps Fulvus*) nel Parco delle Madonie, con l'installazione della voliera ad Isnello, e la consolidata sinergia tra gli Enti partecipanti al progetto, l'Isz Sicilia ha voluto riproporre l'accordo ampliando la progettualità anche agli altri avvoltoi del Mediterraneo: Gipeto, Monaco e Capovaccaio.

GLI ALLIEVI DELL'ALBERGHIERO SI APPROCCIANO ALLE MAGIE DEL LATTE



Nell'ambito delle attività distrettuali programmate dalla Commissione Rotary "Caseificazione e sostenibilità del territorio", che promuove azioni di divulgazione finalizzate alla conoscenza e lo sviluppo del territorio, in collaborazione con il club Rotary di "Bivona Montagna delle rose Magazzolo", d'intesa con la direzione dell'istituto di istruzione secondaria superiore (IISS) "Luigi Pirandello" Bivona (Ag), si è svolto un corso di apprendimento su "La caseificazione una risorsa del territorio per il rilancio e lo sviluppo produttivo del comparto lattiero caseario" destinato ad allievi che conseguiranno il diploma di maturità a fine anno scolastico.

L'evento formativo è stato sopportato da docenti del Dipartimento di Scienze agrarie alimentari e forestali di Palermo con la collaborazione della Coldiretti Sicilia, che ha fornito la materia prima per la caseificazione e trasformazione del latte in formaggi all'interno della struttura scolastica nella seconda decade di gennaio.

Gli allievi hanno seguito con interesse ed entusiasmo le relazioni teorico/pratiche realizzando nella giornata conclusiva alcune forme di pecori-



no da avviare ad un laboratorio di stagionatura per seguirne le fasi di affinamento durante la maturazione.

Alla fine dello stage la presidente del club Enza Maniscalco con la direttrice del IISS Giuseppina Gugliotta ed il presidente la commissione Rotary Santo Caracappa hanno consegnato gli attestati di partecipazione ad oltre trenta allievi dell'IISS. La presidente del Rotary Bivona Montagna delle rose Magazzolo, in ultimo, ha ringraziato gli enti patrocinatori l'evento auspicando che queste attività teorico pratiche possano sempre più avvicinare i giovani alle realtà produttive locali.

CHIARA: UN ANNO IN CANADA



Il 18 agosto 2022 è iniziata la mia fantastica esperienza in Canada. Appena atterrata ho sentito un insieme di emozioni inspiegabili, una sensazione che ho avuto per la prima volta quel giorno ma che ho provato e riprovato ancora durante questi mesi nei quali ho vissuto tante fantastiche prime esperienze. Il Canada è un posto troppo vasto da descrivere ma io proverò a parlarvene attraverso i miei occhi e la mia esperienza personale.

Tutte le persone qua sono veramente gentili e dolci, ovunque tu vada sembra interessare a tutti come sia andata la tua giornata e cose simili, persino agli sconosciuti! Il Canada è un posto molto tranquillo e sereno, tutti sono altruisti e felici, sembra un paese perfetto ma dobbiamo ricordarci che nulla è perfetto, infatti, nelle città più grandi e affollate in molti mi dicono che le persone non sono così dolci e serene ma da ciò che ho sperimentato io nell'Atlantic Canada posso dire che sia il paradiso.

Magico Natale

L'inverno è magico e ancor di più lo è il Natale. Tutte le case illuminate con stupefacenti decorazioni, strade innevate e alberi congelati. Molte volte ho avuto la sensazione di trovarmi nel villaggio di Babbo Natale. Non dimentichiamo inoltre che durante questa stagione non si finisce mai di guardare e partecipare a partite di hockey, uno sport di cui mi sono innamorata grazie a questa esperienza in Canada.

Scuola diversa

La struttura scolastica qui è totalmente diversa da quella italiana. Si va a scuola dal lunedì al venerdì con un orario che va dalle 08:25 alle 03:05. Nonostante sembrano tante ore in realtà si svolgono massimo 4 materie ogni giorno, perciò la nostra giornata scolastica è piena di pause e momenti di riposo durante i quali si trascorre tempo insieme ad amici e compagni in libreria o al di



fuori dell'istituto. D'altronde ogni lezione dura per un totale di 90 minuti, perciò un tempo maggiore rispetto ai 55 minuti di lezione per materia che io svolgo in Italia. Tra un periodo e un altro noi abbiamo 10 minuti di pausa per cambiare classe. La mattina scolastica dura dalle 08:25 alle 11:05, dalle 11:05 fino alle 12:25 si svolge la pausa pranzo e dalle 12:25 fino alle 03:05 si svolgono gli ultimi due periodi pomeridiani.

Docenti cordiali

Parlando dei rapporti Inter scolastici ho potuto notare che c'è meno distanza e freddezza tra alunni e docenti, ci sono rapporti amichevoli e sereni. Raramente questo tipo di rapporto può essere caratterizzato da alcune forme di mancanza di rispetto da parte di determinati alunni ma per la maggior dei casi questo tipo di rapporto si rivela essere funzionale e sano per alunni e docenti.

Cultura canadese

Il mio distretto ospitante è il 7815 (NS), del quale i Rotary club di Dartmouth East e Dartmouth mi stanno ospitando con grande piacere e armonia. Io ho legato molto con il club di Dartmouth East





perché ho avuto maggior possibilità di partecipare alle loro riunioni serali. Secondo il mio punto di vista si è instaurato un rapporto meraviglioso, svolgiamo quasi ogni meeting insieme il lunedì sera e tante altre attività che ci tengono uniti e che mi fanno conoscere meglio la cultura canadese. Loro si prendono cura di me, dei miei sogni e della mia felicità durante questa esperienza. Il Rotary non

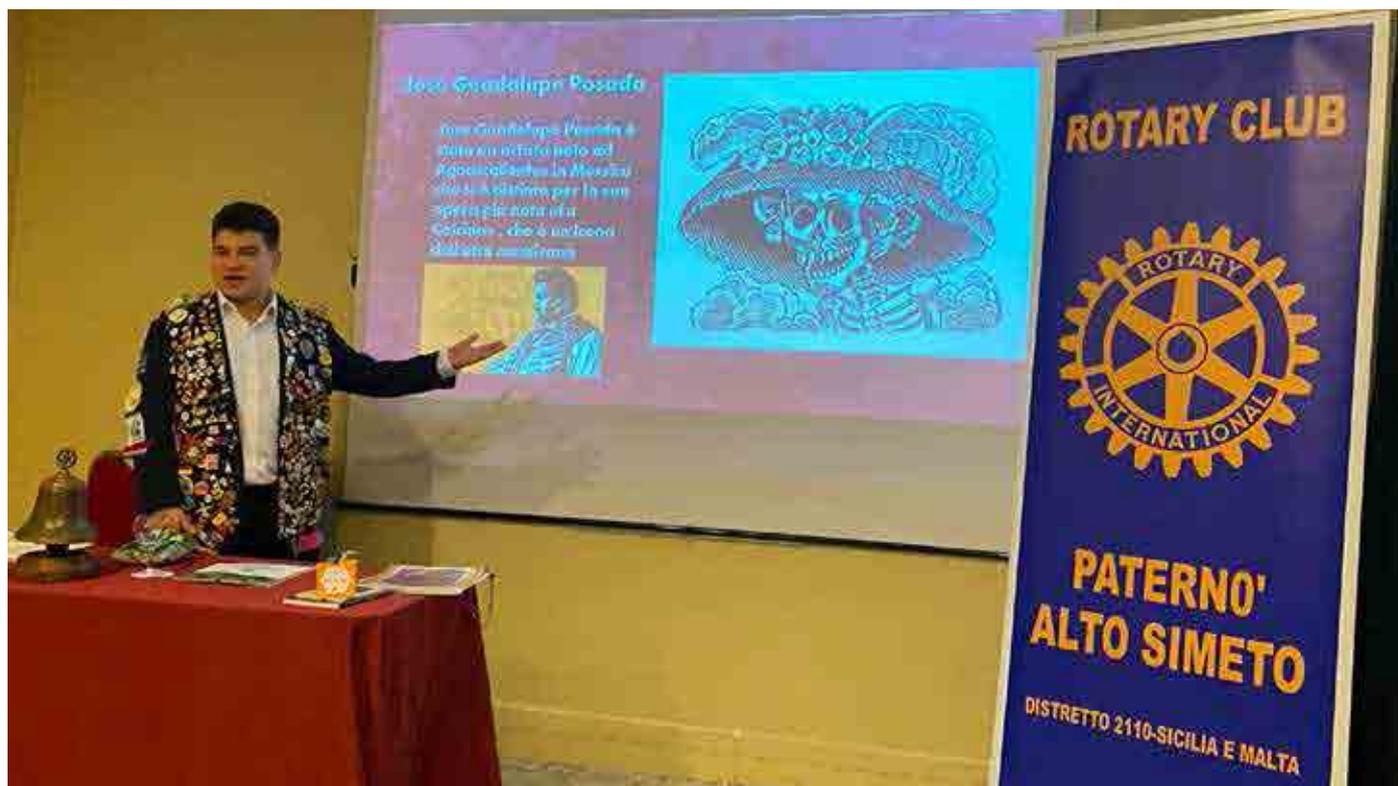
mi lascia mai sola, specialmente il mio YEO e la mia tutor. Per non parlare infine della mia host family che mi tratta come se fossi loro figlia e sorella...

Sto crescendo molto grazie a questa esperienza e alle persone che sto incontrando. Posso dire che sto vivendo la mia esperienza alla grande!

Chiara Giannone



FERNANDO, GIOVANE MESSICANO, RACCONTA IL SUO PAESE



Paternò Alto Simeto. I soci del Rotary club Paternò-Alto Simeto hanno incontrato Fernando Medina, giovane messicano che sta frequentando il quarto anno presso il liceo Boggio Lera di Catania, nell'ambito del progetto "Scambio giovani", fiore all'occhiello delle iniziative del Rotary International per i giovani di tutto il mondo.

La permanenza di Fernando in Sicilia, a Catania per la precisione presso la famiglia Barbarossa, è sponsorizzata dal club che lo segue e gli ha assegnato un tutor come supporto per ogni necessità gli si dovesse presentare.

La presidente Isabella Basile e il suo consiglio direttivo, per consolidare il bel rapporto che si è instaurato, hanno chiesto a Fernando di far conoscere a tutti i soci il suo Paese. Il ragazzo ha accettato con entusiasmo ed ha preparato delle slide che ha proiettato. Questo documento è stato ben fatto ed interessante. Ben fatto perché le immagini sono state ordinate per argomenti della durata di pochi minuti, commentate in modo chiaro e sintetico. Al termine della visione di ogni gruppo di slide ha fornito una panoramica della storia del Messico e dei principali avvenimenti e a tratti anche delle leggende di cui il paese è ricco. La conoscenza di talune curiosità potrebbe essere spunto per approfondimenti.

È stata la storia di un Paese raccontata da uno

dei suoi giovanissimi cittadini, quindi è stata guardata non solo con l'occhio di chi vuole conoscere la storia ma soprattutto i soci sono stati portati ad essere interessati e a capire come sono i messicani e come si vedono. In questo senso la trattazione è stata ottima. È stato solo un assaggio della storia del Messico.

Il giovane Fernando con delle immagini e col suo commento appassionato ha lasciato intuire non solo quale grandioso sovrapporsi di culture abbia vissuto il suo paese ma ha fatto desiderare di visitarlo o di rivederlo per chi già lo ha conosciuto. Cosa importante da sottolineare in un ragazzo di diciassette anni è l'amore che lasciava trasparire per l'arte e l'architettura del suo Paese che è costellato di musei, di esposizione di antichi manufatti, di chiese e murales di mostri sacri quali Rivera e Orozco, la pittura e la storia di Frida Kahlo, per ricordare solo alcuni dei più noti, e animato da iniziative ed eventi culturali di ogni sorta, che ha voluto far conoscere.

I complimenti a Fernando dalla presidente perché ha descritto con le immagini un diario ricco di suggerimenti e suggestioni ed anche per il discreto italiano che in pochi mesi è riuscito ad acquisire con la speranza che porterà nel cuore l'amore anche per il nostro Paese che come il suo è ricco di storia e di arte. Bellissima serata rotariana.

GIADA: IL MIO ADORATO MESSICO!



Il mio Ciao a tutti. La mia esperienza è iniziata il 16 agosto del 2022, quando dalla mia amata Italia sono partita per il Messico... il mio adesso adorato Messico! . Ricordo ancora la sensazione di ansia nello stomaco la notte prima di partire. Arrivata a destinazione dopo un giorno di viaggio mi sentivo felicissima; siamo stati accompagnati al campus di orientamento con tutti gli altri exchange students. E dopo quattro giorni di questa nuova esperienza sono arrivata a Los Mochis, Sinaloa, una città molto tranquilla e accogliente.

All'aeroporto mi ha accolta la mia prima famiglia. Mi hanno accolto con tanto amore e i primi giorni della mia esperienza sono iniziati benissimo: mi sentivo felicissima e non vedevo l'ora di scoprire tutto della mia nuova casa e dell'ambiente che mi circondava. La mia prima famiglia è stata quella che mi ha fatto sentire a casa, come se li conoscessi già da tempo. Mi hanno aiutata e supportata e al momento del cambio- ho già cambiato famiglia-, hanno pianto con me. La famiglia è la cosa più importante durante il tuo anno all'estero, sono le persone che ti accompagnano nella tua esperienza e ti aiutano ad avvicinarti il più possibile alla loro cultura. Il mio primo giorno di scuola è una delle cose che ricorderò per sempre di questa esperienza. Tutti sono stati molto accoglienti e mi hanno fatto sentire speciale, e già dal primo weekend mi avevano invitato a uscire e a conoscere moltissima gente.

Momenti bui

Dopo le prime settimane è iniziato nella mia vita in Messico uno dei periodi più brutti, però, devo ammettere, uno dei periodi che più mi hanno aiutato e fatto crescere nella mia vita. Era co-





Dopo questo periodo un po' buio, è arrivato tutto quello che mi aspettavo da questa esperienza, mi sono adattata completamente alla mia vita apprezzando tutto di questo meraviglioso paese, la mia prima famiglia diventò come la mia famiglia biologica, mi sono applicata completamente alla scuola perché già il primo mese avevo cominciato a dominare lo spagnolo quasi come la mia prima lingua.

Una vita nuova

A Los Mochis ho creato la mia nuova vita, con tutte le cose belle e brutte che si possono incontrare in questa esperienza.

Sono riuscita ad adattarmi completamente a una nuova cultura, nuovi cibi, nuova musica, nuovi sport, non è stato semplice però è stata la cosa più bella che potessi fare nella mia vita, perché in fondo l'anno all'estero è questo, mostrare la parte migliore di te e farti voler bene da tutti creando in un'altra parte del mondo la tua famiglia.

Scrivendo tutto questo mi rendo conto che ancora sono sola alla metà della mia esperienza e già mi ha lasciato di buono tutto quello che poteva darmi e scrivendolo mi sento profondamente triste nel pensare che fra cinque mesi ritornerò alla mia vecchia vita.

minciato il periodo della grande nostalgia di casa, di ansia e di difficoltà nell'adattarmi, perché più si va avanti più è semplice adattarti in una nuova realtà completamente diversa dalla tua. L'adattamento però è un passaggio che dipende solo da te, è un passaggio della tua vita che solo tu puoi fare e controllare.

Questo periodo è durato per circa un mese nella mia vita messicana, però alla fine come tutte le difficoltà l'ho superato, senza scoraggiarmi, perché questa è un'avventura dove devi avere coraggio di superare i problemi.

Coraggio: partite!

Fare l'anno all'estero è stata una delle migliori esperienze della mia vita e quello che mi sento di consigliare a tutti i ragazzi che stanno leggendo le mie righe è questo: abbiate coraggio di partire, in qualsiasi paese, in qualsiasi parte del mondo, non abbiate paura e non buttatevi giù davanti a nessuna difficoltà perché bisogna ricordarsi sempre che dopo un periodo di difficoltà arriva sempre qualcosa di bellissimo e positivo, vivere tutti i giorni di questa esperienza come se fosse l'ultimo perché il tempo passa veloce.

Non abbiate paura.

Vorrei ringraziare con tutto il mio cuore per questa esperienza il Rotary per la grande possibilità che dà ogni anno a tutti noi ragazzi di viaggiare con un grande supporto da tutti i punti di vista, ringraziare Orsola che sempre è presente per noi supportandoci in qualsiasi difficoltà, e in secondo piano vorrei ringraziare i miei genitori, perché sempre mi hanno supportato in qualsiasi cosa io avessi bisogno, nei miei viaggi e nelle mie esperienze, soprattutto in questa, la più bella della mia vita.



Giada Ainis

TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA: COME PORTARE AIUTO

Rotary
Distretto 2110

IMMAGINA IL
ROTARY

**TERREMOTO
TURCHIA / SIRIA**

**IL DISTRETTO 2110 UNITO
PER GLI AIUTI**

IBAN: IT74C0503616900CC0451300561
Intestato a: Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I.

Causale:
RC nome club
pro terremoto Turchia/Siria

Care Amiche e cari Amici,

Le immagini e le notizie drammatiche che ci pervengono da Siria e Turchia, colpite nei giorni scorsi da un violento terremoto, ci lascia atterriti. Si contano oltre quarantamila vittime, con un numero di feriti anche gravi quattro volte superiore e ben oltre trecentomila sfollati. Numeri, purtroppo, destinati ad aumentare. Ad aggravare la situazione si aggiungono i danni subiti dagli edifici (moltissimi dei quali crollati), senza dimenticare la situazione climatica e le difficoltà geopolitiche: tutti fattori che rendono ancor più difficoltose le operazioni di soccorso. Sin dalle ore immediatamente successive al sisma, molti Club e rotariani mi hanno inviato richieste di indicazioni su come poter intervenire, spinti dal desiderio di fare qualcosa subito. Ma, come sempre accade in queste occasioni, senza un'azione congiunta, si corre il rischio di disperdere le risorse e di mettere in atto azioni in ordine sparso, poco efficaci rispetto alle reali necessità delle popolazioni turche e siriane. Al momento, in Siria e Turchia occorrono materiali di prima necessità, per far fronte all'emergenza delle prime ore; al tempo stesso è però difficile comunicare e avere informazioni chiare,

nonché intervenire in loco e portare materiale, per le complicazioni sia logistiche che politiche. L'invio di denaro a destinatari sul luogo non è però raccomandato, sia perché non sarà facile e certo verificarne destinazione e utilizzo, sia perché vi sono scarse difficoltà di reperire e acquistare il materiale necessario, stante la situazione gravemente emergenziale. Sin dalle primissime ore dell'emergenza, mi sono confrontato con i Governatori degli altri Distretti italiani, per verificare la possibilità di un'azione condivisa. Siamo inoltre in attesa di conoscere le iniziative che saranno adottate dalla Fondazione Rotary (ad esempio potrebbe essere aperto un fondo di risposta ai disastri per il sisma), anche se questa soluzione richiederà più tempo.

Un'alternativa efficace potrebbe essere quella di collaborare con ShelterBox, organizzazione partner del Rotary nella risposta ai disastri e la cui finalità è proprio quella di fare fronte alle esigenze e necessità di popolazioni colpite da disastri, come il sisma in Turchia e Siria, avendo competenze, risorse e know-how per affrontarlo correttamente. Inoltre, ShelterBox è già presente in Siria sin da prima del sisma, per il conflitto che da

DISTRETTO



anni devasta quei territori, ed un nuovo team di risposta al disastro è già arrivato.

La presidente di ShelterBox Italia ha precisato che, in questo momento, non è possibile influire sulla natura, il tipo e le modalità degli aiuti, perché

queste decisioni sono lasciate alle squadre operative già presenti sul territorio, che sono in grado di capire cosa serve e come intervenire in maniera efficace. Gli interventi contemplano diverse combinazioni di aiuti per rifugi di emergenza e articoli essenziali: tende e kit riparo, stufe, coperte termiche e indumenti per riscaldare le persone nelle gelide notti invernali; luci solari per le situazioni di assenza di elettricità; denaro per acquisto di beni di prima necessità.

La nostra proposta è dunque quella di concentrare gli aiuti sotto forma di raccolta dei fondi che i Club (e i singoli) vorranno destinare. A tal fine, abbiamo già inviato le indicazioni necessarie per effettuare la raccolta. Per comodità, le riportiamo anche qui:

IBAN IT 74C0503616900CC0451300561, intestato a Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International, causale "RC nome club - pro terremoto Turchia/Siria"

Vi prego di dare la massima diffusione alla presente nei Club Rotary, Rotaract ed Interact, coinvolgendo anche eventuali sostenitori al di fuori del nostro sodalizio.

Vi terremo naturalmente informati di ogni evoluzione.

Orazio



VICINI AI CLOCHARD ED ALLE API



Viagrande. Continuano le iniziative del Rotary Viagrande 150 composto da un nutrito gruppo di soci con a capo la presidente Marika Leonardi: molte le iniziative che vengono organizzate a favore delle istituzioni che operano sul territorio e, fra queste, va sicuramente annoverata quella portata a termine per il secondo anno consecutivo presso la scuola primaria di Trecastagni e la scuola primaria di Viagrande, grazie a quattro giornate di formazione sulle api con la cooperativa Artemisia di Giarre.

La signora Lucia D'Aquino ha messo a conoscenza i ragazzi sulla nascita, lo sviluppo e l'importanza della salvaguardia delle api. La presidente Marika Leonardi, il past president Carmelo Licciardello e il tesoriere Guido Rubino si sono spesi affinché i bambini crescano capendo sin da piccoli l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e dell'impatto che l'uomo ha sulla natura. Gli scolari si sono dimostrati interessati a conoscerla vita dell'alveare e la funzione dell'ape regina e delle api operaie e la loro perfetta organizzazione societaria.

Sono stati consegnati alla società cooperativa Mosaico di Catania coperte e vestiti caldi per i clochard. Il materiale raccolto è stato frutto dell'unione fra il Rotary Viagrande il Rotaract Viagrande e l'Interact Viagrande con i farmacisti volontari

per la protezione civile di Catania. La presidente del Rotary Viagrande Marika Leonardi, insieme al presidente del Rotaract Ettore ed alla presidente dell'associazione Mosaico Pasqualino hanno firmato un protocollo d'intesa fra le associazioni per le possibili collaborazioni future. Già in passato il Rotary e l'Interact di Viagrande avevano collaborato a favore dei clochard, in attività che coinvolgono in particolare i giovani che si prestano immediatamente a fare service.



SAN FILIPPO DEL MELA CAMBIA NOME: VALLE DEL MELA



Valle del Mela. Domenica 5 febbraio si è tenuta la consueta visita del governatore al club. È stata l'occasione per ufficializzare il cambio di denominazione del nostro sodalizio che da Rotary club San Filippo del Mela cambia in Rotary club Valle del Mela.

Nel pomeriggio si è tenuta la visita amministrativa del DG Orazio Agrò e del segretario distrettuale Filippo Castelletti. Durante la riunione il presidente Giacomo Chillè ha presentato i progetti conclusi e/o in corso e quelli in programma per la restante parte dell'anno rotariano. Il governatore ha illustrato le peculiarità di quest'anno rotariano ed in special modo delle Case di Paul Harris. Presenti numerosi soci del club ma anche alcuni componenti del GROC "Insieme per la Valle del Mela". È stato illustrato uno dei progetti ambientali che il club sta portando avanti: "Raccolta e riciclo oli alimentari usati" e la produzione dall'olio esausto di detersivo per lavatrice. La riunione serale ci ha visti assieme agli amici del club di Barcellona P.G., guidati dal loro presidente Concetto Li Mura.

La serata è stata occasione per l'ingresso di nove nuovi soci nel club Valle del Mela: avv. Giordano Maria Claudia, avv. Giordano Maria Linda, dr.ssa Ingemi Maria Concetta, dr.ssa De Rose Sara, dr. Giacoppo Dario, dr. Cucè Pasquale, avv. Papa Salvatore, dr.ssa Augello Erminia, dr.ssa Guerrera Maria.

Presenti numerose autorità rotariane del Distret-

to tra le quali l'assistente del governatore Attilio Liga, il delegato per la Formazione Andrea Ravidà, la presidente della commissione Energie rinnovabili Pia Pollina, la presidente dei Gruppi rotariani comunitari Luisa Rosselli, il coordinatore dello Sportello Ascolto e orientamento legale Corrado Rosina

La serata è stata allietata da uno spettacolo musicale che ha visto l'esibizione del gruppo musicale "In canto d'arpe" composto dalla soprano Anna Rita Stracquadini e alle arpe il "duo gemelle Palazzolo" con Sabrina e Simona Palazzolo. Di alto livello ed apprezzatissimo da tutti gli ospiti lo spettacolo musicale.



**IMAGINE
ROTARY**

INFORMARE I GIOVANI PER UNA SESSUALITÀ SICURA



Trapani. Al fine di mettere in grado i giovani di fare scelte informate e consapevoli, di agire in modo responsabile verso sé stessi e il proprio partner con la diffusione di comportamenti basati sul consenso, il rispetto e l'ascolto, i Rotary club Trapani, Trapani Birgi Mozia e Trapani Erice hanno promosso una campagna informativa sulle Malattie sessualmente trasmissibili (MST), organizzata grazie alla collaborazione di alcuni medici specialisti, soci rotariani.

Il Rotary certo dell'affermazione della nota del Ministero della Salute, divulgato dall'Europa in linea con L'Organizzazione mondiale della Sanità, che *"la conoscenza della fertilità, delle sue potenzialità e limiti biologici, del suo valore e di come preservarlo e mantenerlo, rientra nell'ambito dell'educazione sanitaria, una educazione necessaria per prevenire a livello dei singoli soggetti una riduzione della fertilità a causa di patologie di diverso tipo o di scelte di vita che nel lungo termine possono determinare conseguenze irreversibili"*, ha voluto incontrare i giovani

della scuola secondaria di secondo livello dell'istituto di istruzione superiore "S. Calvino- G.B. Amico" di Trapani per informarli e formarli alle conoscenze di una vita sessuale attenta e corretta.

L'incontro è stato introdotto dalla dirigente scolastica, Margherita Ciotta e dai tre presidenti dei club cittadini proponenti (Gaspere Panfalone del RC Trapani, Antonino Spezia del RC Trapani Erice e Salvina Di Vincenzo del RC Trapani Birgi Mozia). Sono intervenuti i medici: Vita Maltese, specialista In dermatologia (socio Rotary club Trapani Birgi Mozia), Vito Iannone, specialista In ginecologia ed ostetricia (socio Rotary club Trapani) e la Teresa Albanese, medico di medicina generale (socio Rotary Trapani Erice).

La giornata è stata conclusa da un intenso dibattito interattivo tra relatori e studenti che ha permesso di meglio trasmettere le nozioni sui temi trattati e di arricchire le conoscenze per meglio prevenire le patologie legate a una serena attività sessuale.



ALLUVIONE SALINAGRANDE: SOLIDARIETÀ CONCRETA ALLE FAMIGLIE



Trapani Birgi Mozia. Il Rotary club Trapani Birgi Mozia, presieduto da Salvina Di Vincenzo, ha avviato nuove iniziative nel mese di marzo venendo incontro alla necessità delle famiglie in difficoltà per i notevoli danni subiti dallo straripamento del fiume Verderame.. alle case, alle attività commerciali, alle imprese, e anche alle saline.

Era il 13 ottobre 2022 quando un fiume di fango ha invaso le strade di Salinagrande (Misiliscemi-Trapani), dove sono esondati diversi corsi d'acqua a causa delle copiose precipitazioni. I danni sono stati ingenti con strade a pezzi e case piene di fango. "Intere famiglie con l'alluvione hanno perso tutto e ancora oggi, con grande fatica, cercano di acquistare ciò che non hanno più. Sono persone con sola pensione o stipendio che con grandi rinunce, cercano di ricomprare cucina, camera da letto oppure un elettrodomestico, con molto sacrificio". A raccontarlo è Milena Imbornone, presidente dell'associazione Misiliscemi. L'associazione, nata 18 anni fa, ha lo scopo di valorizzare le otto frazioni a sud di Trapani del nuovo comune di Misiliscemi. Il Rotary club Trapani Birgi Mozia, si è impegnata nella donazione di generi di prima necessità a favore di queste famiglie di Salinagrande, consegnando gli alimenti alla signora Milena Imbornone lo scorso 18 febbraio.

Il Rotary club Trapani Birgi Mozia inoltre ha preso l'impegno di continuare a monitorare le necessità della comunità per poter manifestare la propria presenza sul territorio.



API: A SCUOLA PER CONOSCKERLE E SALVARLE



Trapani Birgi Mozia. Il RC Trapani Birgi Mozia, presieduto da Salvina Di Vincenzo, accogliendo l'invito del DG Orazio Agrò, oltre ad adottare quattro arnie ed affidarle all'apicoltrice trapanese Francesca Maria Sottile della 3Bee, ha incontrato le classi della scuola primaria dell'I.C. "Gian Giacomo Ciaccio Montalto" per informarli sull'emergenza ambientale legata alla riduzione della popolazione di api nel mondo. Considerando il grande ruolo della scuola, luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale e la cittadinanza globale, il RC Trapani Birgi Mozia ha indetto il concorso "SOS API", con l'intenzione di sensibilizzare i giovani alle tematiche ambientali e di biodiversità, in particolare verso l'ambito d'azione delle api. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene, infatti, l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere - alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Coor-

dinato dal past president Francesco Paolo Sieli, il progetto "SOS API", ha avuto lo scopo di istituire momenti di informazione riservati ai più giovani per aumentare la sensibilizzazione verso questo grande problema. Al concorso hanno partecipato 70 studenti delle 2° e 3° classi di scuola primaria dell'I.C. "Gian Giacomo Ciaccio Montalto" di Trapani, che hanno prodotto, collaborando in gruppo, cinque elaborati sul tema "Salviamo le API". Gli elaborati realizzati dalle classi partecipanti sono stati presentati in un incontro collettivo alla presenza della dirigente dell'istituto, Anna Maria Sacco, del docente di riferimento Giuseppe Tallarita, dei componenti della commissione di valutazione del club Rotary. In conclusione, alla presenza degli studenti partecipanti, la commissione ha premiato le cinque classi che hanno presentato gli elaborati con targhe ricordo della manifestazione. Nel corso dell'incontro è stato proiettato un video con animazioni e audio narrante, realizzato da Giorgio Cannata, socio del club, e con le voci dei giovani dell'Interact Trapani Birgi Mozia, sulla vita degli abitanti gli alveari e curiosità sulle api.



RACCOLTA ALIMENTARE A CORLEONE E MARINEO



Corleone. Anche quest'anno, come avvenuto in passato prima del verificarsi degli eventi pandemici, il Rotary club Corleone, presieduto da Domenico Ferrara, ha effettuato una raccolta alimentare presso i supermercati di Corleone e Marineo. Massiccia è stata la partecipazione dei soci che hanno aderito all'iniziativa con tanto entusiasmo, convinti della sua fondamentale finalità benefica. Nella raccolta un valido aiuto è stato dato dai soci della neocostituita RCC (già Groc) "Animosa

Civitas Corleone", che con la massima disponibilità hanno collaborato col club, realizzando in tal modo quelle sinergie che erano state delineate nel momento della costituzione della nuova entità. I prodotti raccolti, il cui valore è stato stimato in alcune migliaia di euro, sono stati distribuiti fra parrocchie ed enti religiosi vari di Corleone e Marineo, per la successiva assegnazione alle famiglie meno abbienti del territorio.

SCREENING GRATUITO PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI



Taormina. Presso il centro diagnostica per immagini del dott. Franco Fiumara, nostro socio e past president, il Rotary club Taormina ha promosso e portato a termine il progetto Ippocrate, in simbiosi con altri club dell'Area peloritana e con il supporto del Distretto, progetto importante per la

comunità che focalizza l'attenzione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Presenti e attivi nella giornata di service anche altri soci medici come il dott. Tonino Borruto e il dott. Giuseppe Ronsivalle. Buona l'affluenza per lo screening gratuito e grande eco nella comunità.

INCONTRO A SCUOLA SUL PARCO DEI NEBRODI



Sant'Agata di Militello. La seconda giornata del progetto "Il Parco dei Nebrodi a scuola" ha visto il coinvolgimento degli alunni della quinta classe della scuola primaria dell'istituto comprensivo Marconi, diretto da Larissa Bollaci.

L'incontro si è svolto nella sala convegni del Palazzo Gentile, sede del Parco dei Nebrodi a Sant'Agata Militello, e ha visto la partecipazione del direttore dell'Ente, Ignazio Digangi, e dei due esperti, Rita Pioppo e Gino Fabio.

Il presidente del Rotary club Sant'Agata di Militello, Elisa Gumina, presente con il segretario Massimo Ioppolo, nell'introdurre i lavori, ha ricordato che il progetto è frutto del protocollo d'intesa stipulato con il presidente pro-tempore del Parco, Domenico Barbuza, finalizzato alla promozione dell'educazione ambientale tra le nuove generazioni.

"L'educazione ambientale e la conoscenza del territorio svolgono un ruolo importante nella formazione dei giovani, in quanto determinano una maggiore consapevolezza nella salvaguardia della natura e consentono l'adozione di comportamenti più responsabili e sostenibili" ha evidenziato il presidente Gumina.

Gli studenti, quindi, sono stati guidati in un viaggio immersivo alla scoperta della flora, della fauna e delle tradizioni dei Nebrodi, attraverso la visione delle suggestive fotografie scattate personalmente da Gino Fabio, che è anche rinomato fotografo naturalista.

Gli alunni, al termine dell'incontro, hanno ricevuto in dono il calendario 2023 del Parco, "Visioni", che ritrae i paesaggi e gli ambienti della Dorsale dei Nebrodi, e sono tornati a scuola con una maggiore consapevolezza della bellezza e dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente nebroideo, luogo incontaminato e ricco di peculiarità.

Parole di apprezzamento per l'attività, infine, sono state rivolte dal collaboratore del dirigente scolastico, Simona Simonella, che ha ringraziato il Rotary e l'Ente Parco per l'iniziativa.

Questa seconda giornata fa parte di un percorso di sensibilizzazione rivolto agli studenti degli Istituti comprensivi "Marconi" e "Cesareo" di Sant'Agata di Militello e di Acquadolci, che il Rotary club Sant'Agata di Militello e il Parco dei Nebrodi, congiuntamente, porteranno avanti con impegno e dedizione anche nei prossimi mesi.



CANI GUIDA PER CIECHI DONATI DA CLUB E DISTRETTO



Ragusa. Il Rotary club di Ragusa e il Rotary club Hybla Herea hanno donato due cuccioli di labrador alla locale sezione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti. I due cuccioli sono nati in un allevamento specializzato di Gela e sono stati affidati a due famiglie ragusane che li cresceranno per circa un anno. Quando il cane sarà grande e adeguatamente educato, sarà portato a Messina, al Centro Hellen Keller dove seguirà un corso di addestramento di circa sei mesi, alla fine del quale sarà (o, almeno, lo saranno la gran parte ma non tutti dei cani addestrati) un cane guida per ciechi. Alla cerimonia di consegna dei due cuccioli, presso la sede di Ragusa della UIC, il presidente Salva-

tore Albani ha invitato il sindaco di Ragusa Peppe Cassi, il presidente nazionale e regionale dell'UIC, rispettivamente Mario Barbuto e Gaetano Minincheri, il nostro governatore Orazio Agrò e i due presidenti, Saro Distefano e Gianni Vindigni, rispettivamente del Ragusa e dell'Hybla Herea. Prima del rituale scambio di doni in forma di targhe e gagliardetti, Orazio Agrò ha sorpreso tutti, comunicando formalmente di aver deciso, vista la bella iniziativa dei club ragusani, di voler contribuire acquistando, a cura e spese del Distretto, un terzo cucciolo destinato a diventare un cane guida per ciechi.



OCORRE UNA BUONA ALIMENTAZIONE PER TUTELARE LA SALUTE



Patti. L'11 gennaio è stato un giorno particolarmente importante per il Club di Patti-Terra del Tindari: in mattinata il presidente Cettina Messina ha consegnato al reparto di Pediatria dell'Ospedale Barone Romeo di Patti alcuni giocattoli montessoriani, acquistati con i proventi della vendita di beneficenza di panettoni artigianali, effettuata nel corso delle festività natalizie, iniziativa a cui i soci hanno aderito con entusiasmo. Il primario Caterina Cacace si è detta molto felice di ricevere i doni, che si aggiungono al Lactarium già donato l'anno scorso, e si è resa disponibile per ulteriori iniziative e collaborazioni e ha pubblicamente ringraziato il club di Patti sui social.

In serata invece ha avuto luogo un convegno sul tema "Tutela della Salute materno-infantile", incentrato soprattutto sull'alimentazione in gravidanza. I lavori sono stati aperti da Luigi Gandolfo, presidente della commissione distrettuale per la Tutela della Salute materno-infantile, il quale ha esordito accennando alla nascita del Rotary e della Rotary Foundation, come strumento al quale i rotariani di tutto il mondo possono accedere per realizzare progetti volti al miglioramento sociale e ambientale. Il relatore ha poi elencato le aree focus della Rotary Foundation, soffermandosi soprattutto su quella della Tutela materno-infantile,

e in particolare sul progetto che la commissione da lui presieduta porta avanti da tre anni da titolo "A misura di madre e bambino. Cominciamo subito", enumerando gli incontri e i service che sono stati fatti in merito.

Ha poi preso la parola Carmen Simone, biologa nutrizionista in dolce attesa, la quale ha affrontato il tema dell'alimentazione migliore da seguire in gravidanza, soffermandosi sull'importanza della cosiddetta "dieta mediterranea", per la buona salute di donne incinte e dei loro bambini, e fondamentale non soltanto nel tempo della gravidanza, ma addirittura per la salute futura del bambino. La relatrice ha evidenziato il ruolo primario di alcuni alimenti, la ripartizione dei nutrienti e il rischio microbiologico correlato al mancato rispetto di adeguate norme igieniche nella manipolazione e preparazione dei cibi. La gravidanza, ha sottolineato la relatrice, rappresenta una straordinaria opportunità per acquisire abitudini alimentari corrette, da mantenere nel prosieguo della vita. L'attenzione prestata all'alimentazione consiste anche nello sfatare alcuni miti ("bisogna mangiare per due"; "bisogna soddisfare tutte le voglie altrimenti compaiono sulla cute del bambino", ecc.) e nel nutrirsi adeguatamente per mantenere lo stato di benessere proprio e del nascituro.

SPETTACOLO PER SOSTENERE I PROGETTI DELLA ROTARY FOUNDATION



Paternò. Il Rotary club Paternò-Alto Simeto, presieduto da Isabella Basile, in interclub con i Rotary club Catania, presieduto da Giovanna Fondacaro, Catania Est, presieduto da Brunella Bertolino e Catania Sud, presieduto da Attilia Musumeci, in collaborazione con la compagnia teatrale di Eduardo Saitta hanno organizzato, nello storico teatro Angelo Musco di Catania, uno spettacolo teatrale il cui ricavato verrà destinato dai Rotary club ai Progetti della Rotary Foundation. La compagnia teatrale di Eduardo Saitta, che da diversi anni sposa le cause benefiche del Rotary, quest'anno ha portato in scena l'opera dello scrittore di Racalmuto Leonardo Sciascia "Il Giorno della Civetta". Lo spettacolo è stato preceduto dagli interventi dei presidenti organizzatori e del PDG e presidente commissione distrettuale Rotary Foundation

Salvatore Sarpietro che ha intrattenuto i presenti sui progetti, le finalità e i traguardi raggiunti dal Rotary e dai rotariani attraverso la Rotary Foundation.

Eduardo Saitta e il Rotary, attraverso questo spettacolo hanno trasmesso un messaggio di legalità e soprattutto hanno descritto la Sicilia non come spesso erroneamente viene rappresentata come "Terra martoriata dalla mafia", parafrasando il significato e la denuncia che il grande scrittore siciliano Leonardo Sciascia nel 1961 voleva trasmettere attraverso le pagine del suo romanzo "Il giorno della civetta" ai lettori. Il Rotary e la compagnia teatrale di Eduardo Saitta con questa manifestazione hanno unito la legalità, la lotta contro la mafia e l'azione di servizio promossa dalla Rotary Foundation.



COM'È CAMBIATA LA COMUNICAZIONE NEL GIORNALISMO TELEVISIVO



Palermo Mondello. In un partecipatissimo incontro promosso dal RC Palermo Mondello (presidente Tommaso Puccio), al quale hanno aderito i RC Palermo Ovest (presidente facente funzioni Mauro Faso), Palermo Parco delle Madonie (presidente Giuseppe Di Giovanna), Palermo Monte Pellegrino (presidente Salvatore Russo), l'Inner Wheel Palermo Mondello (rappresentato da Maria Rita Moscato) e l'Inner Wheel Qarinis (presidente Maria Frisella), si è parlato di comunicazione ai giorni nostri ed in particolare di come il giornalismo televisivo, nazionale e locale, si è adeguato alle attuali aspettative dei telespettatori.

Con interventi di altissimo profilo che hanno entusiasmato il pubblico presente in sala, i relatori Lidia Tilotta (capo servizio TGR Sicilia), Marina Turco (responsabile News TGS), Luigi Perollo (capo ufficio stampa Arcidiocesi di Palermo), grazie alla moderazione condotta da Vilma Costa, direttrice di Trinacria News.eu, hanno raccontato delle personali esperienze professionali nate per lo più nelle redazioni delle emittenti private durante gli anni 90 fino ad arrivare all'odierna informazione, i cui canali di trasmissione rispetto a quelli tradizionali devono ormai tenere conto dei social media e del correlato rischio che questa informazio-



ne "diffusa" si trasformi in fake news a discapito dell'informazione di qualità, libera e rispettosa delle regole deontologiche applicate dai giornalisti professionisti.

I presenti hanno potuto apprezzare la passione e la conoscenza per il proprio lavoro dei quattro giornalisti nonché la ricerca delle fonti attendibili nel dare notizia di un fatto di cronaca, cosa ovviamente non garantita dalle notizie mordi e fuggi che dilagano nei social.

COMMEMORATO IL GIUDICE ALFONSO GIORDANO E IL "SUO" MAXIPROCESSO ALLA MAFIA



Palermo Monreale. Grande emozione il poter entrare nella famosa aula bunker, concessa a Serafina Buarnè, presidente del Rotary club Palermo Monreale, da Antonio Balsamo, presidente del Tribunale di Palermo per la commemorazione del giudice Alfonso Giordano che, pur essendo un magistrato civilista, ebbe il coraggio di iniziare il 10 febbraio 1986 e portare avanti il maxiprocesso, nei confronti di 460 imputati affiliati alle cosche mafiose, conclusosi nel 1992 con condanne a diciannove ergastoli e più di 2600 anni di reclusione. Presenti oltre ai numerosi soci ed ai presidenti dei tre club organizzatori, Palermo Monreale, Palermo Agorà, Michele Di Bono, Palermo Mondello, Tommaso Puccio e di altri sette club dell'Area Panormus, anche parecchi alunni di alcune scuole superiori di Palermo e provincia, affinché la memoria del processo istruito da Rocco Chinnici, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non cancelli il ricordo di altre figure fondamentali di quello stesso periodo. Presenti i figli del giudice Giordano, Stefania, Patrizia e Stefano. Il presidente Balsamo apre questo interessante incontro con club e scuole, sottolineando proprio l'importanza del Rotary durante gli anni '80 nel contrasto alla delegittimazione della magistratura e nel portare avanti la cultura della legalità specialmente con i giovani. Ha descritto

le qualità caratteriali del presidente Giordano che seppe superare sapientemente momenti particolarmente difficili del processo senza mai scomporsi e sempre con il sorriso sul volto così come fece in quegli stessi anni il giudice Levatino. Rotariano di fatto del club Palermo Ovest, oggi presente alla commemorazione, Alfonso Giordano ha contribuito pienamente nel comprendere e far portare avanti a tutto il Rotary il concetto di legalità nel mondo intero, così come ha sostenuto l'assistente del governatore Pantaleo portando i saluti di Orazio Agrò. Il sindaco di Lercara Friddi, paese di origine del giudice Giordano, ha ricordato con gratitudine l'operato dei magistrati suoi concittadini così come il giudice Scaglione.





Il figlio Stefano, avvocato del foro palermitano, nel suo intervento ha ricordato un simpatico aneddoto: il Crocifisso presente in aula, sempre lo stesso da allora, fu acquistato personalmente da suo padre presso il negozio Pantaleone, la cui titolare Simona è nostra socia, fu appeso da Ayala chiamato in soccorso da Giordano poiché essendo di piccola statura non vi arrivava. Il "Grande Presidente" Fofò come lo chiamava Giuseppe Ayala, pubblico ministero durante il maxi-processo, era uomo di grande ironia oltre ad essere un grande giurista; quel processo fu un evento

storico che ha dato lustro alla giustizia palermitana ed inizio della presa di coscienza civile da parte della popolazione in quel momento assetata della stessa. Giuseppe Ayala sottolinea inoltre l'importanza del "seminare" legalità nelle scuole che è compito principale della Fondazione Falcone, considerato anche che nell'ordinamento giuridico italiano sino al 1982 non esisteva il termine "mafia" introdotto in quell'anno dalla legge Rognoni - La Torre.

Il presidente Balsamo ha coinvolto anche un altro protagonista di quel tempo, l'avvocato Polizzi, difensore durante il maxiprocesso. Rotariano anche lui, nel 1983 iniziò insieme a Piero Grasso, magistrato, a parlare di mafia nelle scuole di Brancaccio, affrontando grossi ostacoli da parte di presidi e docenti per ovvie ragioni restii. E ricorda a tutti che l'aula bunker fu voluta dall'allora ministro Martinazzoli e da Rognoni. Alfonso Giordano fu procuratore della Repubblica col giudice Scaglione, saputo dimostrare insieme, coraggio, equilibrio e correttezza giuridica ed è stato con Piero Grasso l'estensore materiale delle tante pagine della sentenza. Conclude il suo intervento ricordando altri due "dimenticati" dallo stato, due presidenti d'Appello e del 3° grado, Palmegiano e Valente. Infine, il giudice Consolo, ha ringraziato Antonio Balsamo, presidente del Tribunale di Palermo per aver intitolato un aula ed una biblioteca ad Alfonso Giordano.



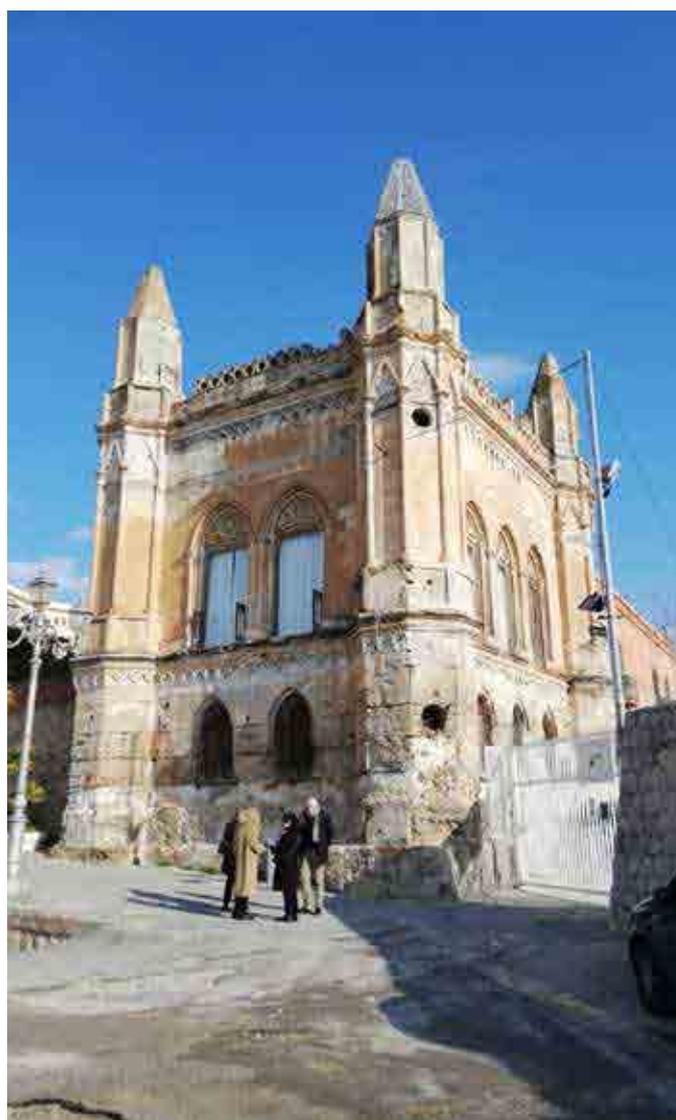
VISITA ALLA PALAZZINA FLORIO DEI "QUATTRO PIZZI" ALL'ARENELLA



Palermo Parco delle Madonie. Il Rotary club Palermo Parco delle Madonie, in collaborazione con il Touring Club Italiano, sezione Territorio di Palermo, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato il 17 giugno 2021, mirato a sviluppare progetti congiunti atti ad una migliore fruizione territoriale, ha visitato la splendida Palazzina dei "Quattro Pizzi" all'Arenella, antica residenza in stile Liberty, appartenuta alla famiglia Florio.

Erano presenti Giuseppe Di Giovanna, presidente del Rotary club Palermo Parco delle Madonie e Fabio Rocca, console del Touring Club Italiano, sezione Territorio di Palermo. I soci delle due associazioni sono stati accolti e guidati, dallo scrittore, saggista e antropologo Gian Mauro Sales Pandolfini, il quale ha fatto un excursus sulla storia della Palazzina.

Nel 1844 i Florio, la famiglia più rappresentativa della Palermo di quegli anni, commissionarono al giovane architetto padovano Carlo Giachery la trasformazione dell'antica tonnara dell'Arenella, precedentemente acquistata nel 1837 da don Vincenzo Florio, a residenza della Famiglia. Ne nacque l'attuale Palazzina quadrangolare neogotica, costituita da un piano e un terrazzo, sovrastata da quattro guglie, da cui deriva il nome dei "Quattro Pizzi", per via delle quattro torrette angolari cuspidate che la caratterizzano nel tipico "Gothic Revival" inglesizzante che andava di moda a Palermo in quell'epoca. La Palazzina, affacciandosi sull'azzurro mare Mediterraneo, è inserita in una scenografia naturale.





La costruzione è collocata alle propaggini di un tratto di mare dove sorgono altri gioielli di stile coevi, come la Villa Igia e l'Ospedale Sanatorio Enrico Albanese.

In seguito fu costruito il mulino a vento per la macina del sommacco, da cui si estraeva il tannino, oggetto di un prospero commercio. Tramite una scala si accede al piano nobile della Palazzina, rappresentato dai quadroni in marmo che si trovano nei ballatoi. All'interno si può ammirare un'ampia sala con volta a crociera, impreziosita da decorazioni pittoriche del Gregorietti (temi tratti dalla Cappella Palatina e dal Palazzo Reale) e di Emilio Murdolo, pittore di carretti, riconosciuto maestro di Guttuso.

Anche se successiva alla fondazione, più unica che rara al mondo è infatti la decorazione pittorica delle vele neogotiche con storie dei Paladini di Francia. L'effetto è una solennità pari ai più celebri mosaici delle magnifiche volte cattedrali.

Sopra le finestre, i gregoretiani motivi, che riprendono invece i temi delle sale di Palazzo dei Normanni.

Lungo le pareti, sono esposte vetrine contenenti bicchieri e targhe. Alcune vetrine accolgono documenti storici della Targa Florio, la più antica corsa di durata al mondo, quindi servizi, corredi e toilette dell'affascinante Donna Franca Florio, e altri cimeli.

Nella sala è esposto un quadro raffigurante Donna Franca Florio, in tutto il suo splendore. In altre stanze della Palazzina spiccano le ceramiche Florio, lo specchio e parte del servizio da toletta di Donna Franca Florio.

La Palazzina appare una piccola cattedrale laica neogotica, votata agli incontri di lavoro tra i responsabili della immensa Holding Florio e degli AD/CEO mondiali del tempo.

La Palazzina, per la sua posizione strategica, si configura come un punto di incontro e un naturale cartellone pubblicitario posto all'ingresso del Golfo di Palermo, che testimoniava e segnalava, ai cercatori di affari di quella prima fase di globalizzazione industriale, la presenza di un impero economico che abbracciava e spaziava tra il commercio e la produzione di spezie, rimedi, bibite, tonno in scatola, vino marsala, cantieri navali, fonderie, miniere di zolfo, trasporti marittimi, servizio postale, e poi più in là sport automobilistico e informazione.

La Palazzina divenne così una sorta di avamposto, dove i Florio lasciarono un forte segno, con idee e marchi che hanno fatto la storia del commercio, dell'economia e della cultura mondiali.



VISITA ALL'ORATORIO DELLE DAME AL GIARDINELLO



Palermo Parco delle Madonie. Il Rotary Palermo Parco delle Madonie ha organizzato, la visita all'Oratorio delle Dame, al Giardinello, piccolo ma delizioso Oratorio, in puro stile barocco. La visita è stata guidata dalla Nobildonna Agata Orlando Riva Sanseverino, superiora della Congregazione delle Dame al Giardinello, che ha sede nell'Oratorio, intitolata a Maria SS dell'Aspettazione al Parto. La Congregazione delle Dame è un'antica realtà, che fin dalla sua fondazione, che si fa risalire alla fine del 1500, si è sempre occupata, nel rione dell'Albergheria, di accogliere e sostenere le mamme bisognose al momento del parto e i loro bambini.

La patrona della Congregazione è la Madonna del Parto, che è anche la titolare dell'Oratorio, raffigurata nella pala dell'Altare centrale, mentre accoglie nel Suo grembo Gesù, che è la Vita per eccellenza. La Madonna del Parto rappresenta il tema dell'accoglienza, del sostegno alla vita, di cui oggi la Società ha tanto bisogno, e che è appunto lo scopo principale della Congregazione, la missione, il carisma delle circa 40 Dame che oggi ne fanno parte.

Questa antica realtà svolge nel cuore del Centro Storico di Palermo, da oltre 4 secoli, un ruolo molto importante non solo dal punto di vista storico, artistico e religioso ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale. La Struttura che accoglie il visitatore è un piccolo complesso oratoriale. L'Oratorio, Monumento Nazionale, è un tipico esempio del Barocco palermitano, affrescato in-



teramente dall'artista Antonino Grano, alunno di Pietro Novelli, tra la fine del 1600 e i primissimi anni del 1700, sotto la direzione di Andrea Palma. Il 18 dicembre si celebrava e si celebra ancora oggi con gran pompa la Festa della Madonna del Parto. In quella occasione vengono benedetti i tradizionali "canestri" con i corredini per i bambini che le dame, specie le più anziane, con tanto amore preparano con le loro mani durante l'anno per la gioia di tante mamme. La specialità di questa realtà sta nel fatto che la Congregazione delle Dame è riuscita nei secoli a tenere sempre alta l'attenzione e la cura di questa preziosa sede che la ospita, pur mantenendo sempre vivo lo scopo per cui è stata istituita, che è quello di aiutare le mamme povere al momento del parto e i Loro bambini e di essere di sostegno alla vita.

LA VOLONTARIA SVEDESE EMELIE HELLMUM IN STRADA ACCANTO AI SENZA FISSA DIMORA



Palermo Libertà. Le necessità di chi vive per strada sono tante, prima fra tutte proteggersi dal freddo e dalla fame. Soccorrere chi non trova riparo per la notte può evitare che muoia di stenti. Per questo, dal 2014, cinque gruppi di persone, rotariani e no, aderenti al progetto dell'associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus, si recano la sera di ogni mercoledì nelle stazioni ferroviarie o nei luoghi dove i senza tetto trovano riparo per la notte, portando cibi e bevande calde, coperte e altri generi di conforto utili a proteggere dal freddo. In questa stagione, dove il rigore delle temperature minaccia la vita stessa di chi vive all'aperto, questa presenza capillare nelle strade si intensifica durante l'inverno, con l'obiettivo di raggiungere in particolare le persone più isolate e meno capaci di difendersi dal freddo. Quando le strutture di

accoglienza sono assenti o sono piene, questo è l'unico modo per proteggere la vita di chi è senza tetto. Questa presenza fedele e amichevole ha inoltre il valore della visita: è andare incontro a chi è in difficoltà, colmando il forte isolamento in cui vive e ricreando legami di affetto e di solidarietà. Grazie a chi orgogliosamente rappresenta il club Rotary Palermo Libertà ogni primo mercoledì del mese e grazie alla volontaria svedese Emelie Hellum che si è unita a noi questa sera. Emelie, durante il suo soggiorno a Palermo, per frequentare l'Erasmus, sino alla fine di febbraio seguirà le attività dell'associazione rotariana Francesca Morvillo Onlus, sia al magazzino Casa Clochard, martedì e mercoledì sia per il giro serale delle 5 gruppi di ronde clochard a cui aderiscono tutti i club Rotary dell'aria Panormus.

INAUGURATO UN MURALE PER FRATEL BIAGIO CONTE



Palermo Libertà. Domenica 12 febbraio 2023 è stato inaugurato un murale dedicato a Fratel Biagio Conte, dal titolo "Quello che rimane dopo una mareggiata" nel quartiere Sperone, su una parete dello stabile di Passaggio Giuseppe De Felice Giuffrida, all'angolo con viale Giuseppe Di Vittorio. L'opera è stata commissionata dalla parrocchia al noto artista Igor Scalisi Palminteri, che già ha realizzato altre opere nello stesso quartiere nell'ambito di diversi progetti tra i quali il Murale "Abbi Cura", un grande gabbiano che si riposa dopo un lungo viaggio, anch'esso ideato e finanziato dal Rotary club Palermo Libertà nel 2020, divenuto simbolo del club nell'anno della sua costituzione. Questo nuovo murale dedicato alla memoria di Biagio Conte vuole essere un segno di gratitudine non solo per la grande opera da lui realizzata con la Missione Speranza e Carità, ma soprattutto vuole ricordare il grande legame fra Biagio Conte e lo Sperone, cementato dalla presenza di una croce posta dal missionario laico proprio sotto questo palazzo nel lontano 1992, all'inizio della sua attività.

E nei primi di febbraio, pensando al trigesimo di Biagio Conte, ecco un sogno: era forte l'esigenza di dovere ringraziare Biagio Conte perché pregava per lo Sperone. Si è pensato, che sarebbe stato bello dare risalto alla croce messa da fratel Biagio. Ed ecco l'idea venuta a Don Ugo Di Marzo del murale proprio accanto alla croce, diviene subito in progetto, il presidente del Rotary club Palermo Libertà Giovanni Pitarresi ed i residenti con gioia hanno accolto l'iniziativa supportando e sponso-



rizzando l'iniziativa.

Intensa e commossa giornata inaugurale con don Pino Vitrano e gli amici della Missione di Speranza e Carità. La giornata ha avuto inizio con la S. Messa alla Parrocchia Maria SS. delle Grazie in Roccella - Palermo, per poi in marcia, guidati da don Ugo Di Marzo, il presidente Giovanni Pitarresi e dalle note della Marching Band delle formazioni giovanili della Fondazione Teatro Massimo Palermo, per giungere fino alla croce collocata da fratel Biagio, dove accanto è stato realizzato dall'amico e artista Igor Scalisi Palminteri il murale "Quello che rimane dopo una mareggiata" a lui dedicato, grazie al consenso dello I.A.C.P. di Palermo e grazie al prezioso contributo del Rotary club Palermo Libertà, del colorificio DiMaria.it, dell'Associazione LCU - Onlus - Laboratorio Collettivo Universale, della Siciliana Gru, guidata da Giovanni Romeo, della Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, della TOBA Service...

All'inaugurazione: presentazione dell'opera da parte dell'artista, saluto del presidente Pitarresi,

CLUB

a nome di tutti i benefattori, saluto del commissario straordinario, Alessandra Russo a testimonianza sulla realizzazione della croce. Infine, un momento di preghiera e saluto del parroco Don Ugo Di Marzo. Alla manifestazione erano presen-

ti diversi rappresentanti delle Istituzioni. Questa meravigliosa opera d'arte adesso scuota i cuori e le coscienze di ciascuno di noi... Fratel Biagio ci interpella ancora e ci incoraggia col suo costante motto...“Pace e Speranza”.



TUTTI A LEZIONE DI ROTARY



Palermo Monreale. Un "interclub" di istruzione, per soci vecchi e nuovi, è stato organizzato da RC Palermo Monreale, presidente Serafina Buarnè, su Rotary International e Rotary Foundation. Hanno partecipato i presidenti di Baia dei Fenici, Francesco Zambito e Francesco Paolo Ferraro di Piana Degli Albanesi con numerosi soci, l'assistente del governatore Sorbello.

Il relatore Giuseppe Galeazzo, istruttore dell'area Panormus, dopo aver ricordato il precedente incontro con l'istruttore distrettuale Maurizio Triscari che preannunciò le novità ed il nuovo assetto del Rotary nel mondo, ha sinteticamente e chiaramente ricordato le finalità di questa associazione di service, dell'impegno dei suoi soci con le loro differenti professionalità, dalla sua nascita nel lontano 23 febbraio 1905 ad oggi, concludendo con il resoconto di una giornata di lavoro tipo di una volontaria impegnata nella campagna di vaccinazione in Africa.

Costantino Pillitteri delegato d'Area della Rotary Foundation ha invece ricordato la fondamentale importanza della nascita nel 1917 del braccio finanziario della associazione, che con il suo sostegno permette di poter portare avanti gli importanti progetti nel mondo intero, grazie alle donazioni dei propri soci e grandi imprenditori, come

Bill e Melinda Gates, i quali con contributo di oltre duecento milioni di dollari hanno aiutato la Rotary Foundation a debellare la poliomielite in 123 paesi su 125 (99,9%). La polio rimane presente come infezione umana solo in Pakistan e in Afghanistan. Il Rotary non abbassa la guardia, il virus infatti è stato ritrovato nelle acque reflue del Tamigi e dell'Hudson.

Filippo Castelli responsabile dei progetti distrettuali per quest'anno ha illustrato quali sono gli obiettivi del governatore Agrò e di tutti i componenti dello staff che coordinano i club, come le Case di Paul Harris, centri di assistenza per soggetti socialmente ed economicamente in difficoltà, il Piccolo Paul, robot umanoide con molteplici funzioni nel campo della scuola e nel futuro probabilmente in applicazioni biomediche tipo autismo, non ultimo il progetto per la salvaguardia delle api e del territorio.

Infine, gli istruttori di club Giuseppe Cumia e Grazia Vella hanno preannunciato le nuove sfide del Rotary che saranno argomento dei prossimi incontri di istruzione.

FRA EMOZIONI E SOCIAL: COME CAMBIANO I RAPPORTI UMANI!



Palermo Est. Sabato 28 gennaio si è svolto un interessante incontro presso Villa Zito a Palermo a cura del Rotary Club Palermo Est e promosso dai ragazzi dell'Interact sul tema: Adolescenti in alto mare: impariamo a cavalcare l'onda delle emozioni.

L'incontro, moderato dalla socia Marcella Lauria, è stato tenuto dal medico psichiatra e insegnante di mindfulness in ambito clinico Gabriele Tagliavia e da Marilena Tinerva, psicologa, che hanno posto l'attenzione ai numerosi intervenuti adolescenti ma anche adulti sulle principali emozioni umane come la gioia, la paura, la tristezza, la sorpresa, che appartengono alla sfera emotiva dell'individuo e che inevitabilmente interferiscono nella no-



stra vita e che si distinguono dai sentimenti dove invece interviene il pensiero dell'uomo. È stato anche effettuato un esperimento con i presenti in diretta che ha riguardato la relazione con l'altro. Altrettanto interessante il focus sul mondo dei social oggi che riguarda non solo gli adolescenti, ma anche gli adulti, da quanto tempo si sta al cellulare alle relazioni virtuali che la tecnologia comporta e le disfunzioni che questo potente mezzo di comunicazione sta attuando nei rapporti con le persone che non si parlano né guardano più. Presente all'incontro il presidente del club Sergio Cacopardi, il presidente del Rotaract Claudio Attianese e dell'Interact Flavio Filippi del Palermo Est. L'incontro ha destato parecchio interesse e tante domande sono state formulate sia dai ragazzi che dagli adulti grati per l'importante momento di riflessione.



PROGETTO PER UN NUOVO POLICLINICO A PALERMO



Palermo Est. A Palazzo Fatta a Palermo si è svolto un incontro a cura del club Rotary Palermo Est sul tema: "Il futuro del Policlinico Universitario nel contesto di una migliore sanità in Sicilia". Ha intrattenuto i numerosi intervenuti l'avvocato Salvatore Iacolino, nuovo commissario del Policlinico dell'Università degli studi di Palermo. Nel corso dell'incontro si è posto in evidenza il progetto della realizzazione di un nuovo Policlinico a Palermo attraverso lo sblocco di ingenti fondi (oltre 300 milioni di euro) che comporterà la creazione di nuovi posti di lavoro sia di medico che

paramedico attualmente sottodimensionato e in età avanzata, come del resto in tutta la pubblica amministrazione siciliana. Il commissario Iacolino ha reso noto alla platea che è stata già individuata una vasta area presso la sede dell'Università degli Studi di Palermo dove nascerà il nuovo Policlinico. Al suo interno, oltre alla funzione assistenziale di tipo ospedaliero, vengono svolte attività didattiche e di ricerca scientifica. È intitolato al medico e professore di medicina legale Paolo Giaccone ucciso dalla mafia l'11 agosto 1982.

SERATA D'ILLUSIONISMO E MENTALISMO PER LA ROTARY FOUNDATION

Siracusa. Serata "magica" all'insegna della solidarietà e del divertimento al Cineteatro Aurora. Sathor (alias il rotariano Roberto Lo Nigro) ha guidato la nutrita platea (sold out!) nel misterioso mondo dell'illusionismo. Gli artisti Peter, Marco e Loris, e lo stesso Sathor, si sono esibiti in numeri di mentalismo ed illusionismo che hanno diverti-

to ed entusiasmato rotariani e no, giovani e meno giovani, che hanno partecipato all'evento. Com'è noto, il ricavato della serata sarà devoluto alla Rotary Foundation e destinato al Fondo Polio Plus per la eradicazione della Polio. Il delegato d'area della RF Gianpaolo Monaca, anch'egli presente, ha testimoniato con orgoglio l'impegno del Rotary.



MOSTRA DI SCULTURE AL POLO ONCOLOGICO DELL'ARNAS



Palermo Est. Sensibilità per l'Arte e Solidarietà hanno unito in un grande abbraccio collettivo i pazienti del Nuovo Polo Oncologico dell'ARNAS Civico, nell'ambito della programmazione MOMA - Malati Oncologici Mobilitano Arte, promossa dal Rotary Palermo Est. Il progetto, avviato già dal 2019, con l'intento di ospitare eventi artistici in un luogo che solitamente non vi è adibito, con il coinvolgimento di pazienti e dei loro familiari in un percorso dall'indubbio potere terapeutico e distensivo, quest'anno si propone di ampliare questa opportunità anche ad altre strutture sanitarie, in una vera e propria rete solidaristica.

La mostra InCorpo, presentata dallo scultore Giacomo Rizzo, rientrato da poco da un'importante personale all'Istituto italiano di Cultura di Lima, per la curatela di Desirée Madia e la comunicazione dell'Art Advisor Letizia Cassata, ha infatti suscitato grande interesse nel pubblico, alla presenza, tra gli altri, di frà Enzo Marchese, cappellano del nosocomio, del commissario straordinario Roberto Colletti, del direttore sanitario Gaetano Buccheri, del direttore del Dipartimento di Oncologia Pierenrico Marchesa e naturalmente del presidente Sergio Cacopardi.

La scelta della data del 12 febbraio è stata determinata dalla ricorrenza, appena il giorno precedente, della "Giornata mondiale del Malato", in occasione della quale Papa Francesco si è espresso, tra l'altro, con queste parole: "Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. In

mo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare".

Questa esperienza comune della fragilità, l'appartenenza dello smarrimento, della malattia e della sofferenza al cammino umano, ci fa cogliere l'essenza unitaria dell'umanità, umanità che, come osserva la curatrice Madia, è composta, in modo inscindibile, da corpo e anima, "in una sorta di interdipendenza che rispecchia, in piccolo, la relazione che lega gli esseri viventi alla Natura e alle dinamiche dell'Universo cui ognuno di noi è connesso".

Le sculture di Rizzo, utilizzando diversi materiali, sia naturali che artificiali – resina, cera, gesso, legno, acciaio inox, plexiglas, poliuretano, silicone – diventano concreta metafora dell'appartenenza degli esseri viventi e della Natura ad un Tutto.



CASA DI PAUL HARRIS E CASTELLI PER SERVIRE E CONOSCERE



Milazzo. A Palazzo D'Amico, alla presenza della sovrintendente Mirella Vinci, i club presenti hanno avuto modo di illustrare i castelli di Bauso, Villafranca, Roccavaldina, Santa Lucia del Mela, Montalbano, Raccaia, Brolo, Sant'Agata di Militello e non da ultimo lo splendore del Castello di Milazzo. Diretti magistralmente da Giovanni Petrungraro, i lavori sono stati seguiti da un pubblico attento e piacevolmente coinvolto.

Il presidente del club di Milazzo dr Antonio Pontoriero, coadiuvato dal prefetto Caterina Di Maio, alla presenza anche del sindaco di Milazzo Pippo Midili, ha dato inizio ai lavori, durante i quali vi è stato un intervento di profonda conoscenza sui castelli siciliani, fatto da Biagio Ricciardi.

Successivamente dopo l'incontro riservato al club di Milazzo di confronto con il governatore, coadiu-

vato da segretario distrettuale Filippo Castelletti, ci si è recati presso la Casa di Paul Harris, situata dinanzi alla Chiesa del Sacro Cuore, presso i locali che accolgono l'associazione di volontariato "Il Pozzo di Sicar" e lo studio medico Jeshua. Il centro di accoglienza fu ideato dalla dott.ssa Erika Cusumano, scomparsa prematuramente, pediatra di eccezionale professionalità e umanità. Così inizia un percorso condiviso al fine di poter continuare la progettualità di Erika e iniziare la progettualità del Rotary. Presso la sede ci sarà la prima giornata di prevenzione cardio-metabolica, alla quale è invitata tutta la cittadinanza.

Un grazie anche al Rotaract Milazzo e ai ragazzi dell'Interact club Milazzo per la loro presenza che rappresenta il futuro "buono e pulito" della società.



CASA DI PAUL HARRIS E ALTRE ATTIVITÀ ILLUSTRATE AL GOVERNATORE



Marsala. Il 28 gennaio, il Rotary club Marsala ha ricevuto la visita di Orazio Agrò, governatore del Distretto 2110 Sicilia - Malta. Il governatore si è complimentato con il presidente Giuseppe Abbate e con tutto il club per le attività svolte, per quelle che ha in programma e per la qualità dell'effettivo.

Il governatore si è soffermato a lungo sulla lungimiranza dei club dell'area Drepanum per aver scelto di aderire al progetto "Case di Paul Harris", dal nome del fondatore del Rotary, attraverso una casa mobile; questo strumento permetterà a noi rotariani ad avvicinarci alle aree di bisogno. Ha poi sottolineato l'importanza di fare service in amicizia, divertendosi si riesce a dare di più agli altri.

La giornata è stata l'occasione per presentare i club giovanili del Rotary Marsala: il Rotaract che, con la presidenza di Massimo Silvano, ha allargato la sua compagine sociale con l'ingresso di nuovi soci e vedrà come prossimo presidente Claudia Bilardello, ed il rinnovato Interact Marsala.

Erano infatti presenti molti ragazzi soci interattivi guidati dalla presidente Alessandra Genco che ha espresso l'entusiasmo per lo spirito che anima le attività di service e per le azioni finora portate avanti.

A seguire, i ragazzi e il loro delegato rotariano,

Giuseppe Agoglitta, hanno accolto il rappresentante distrettuale dell'Interact, Carlo Di Bella, la cui visita è stata un importante momento di condivisione e di incontro. Il rappresentante distrettuale ha parlato con i ragazzi dei principi che sono alla base dell'Interact, ponendo l'accento, in particolare, sui valori dell'incontro e dell'amicizia, sul volontariato fatto divertendosi e stando insieme; ha raccontato le attività messe in atto quest'anno dall'Interact distrettuale, fornendo spunti per iniziative future.



CORSO BLS-D PRESSO IL COMUNE DI ACI CATENA

Acireale. Grazie alla disponibilità e al prezioso contributo della commissione distrettuale B.L.S.D., il Rotary club di Acireale, presidente Angelo Borzi, e il Comune di Aci Catena hanno promosso l'attivazione di un corso BLS-D organizzato in favore dello stesso Comune di Aci Catena. L'evento formativo si è tenuto presso la sede dell'ente. L'istruttore Rotary di riferimento, Giuseppe Scaccianoce, vicepresidente Area Est della commissione B.L.S.D., ha condotto uno specifico seminario teorico-pratico sull'argomento, coinvolgendo i numerosi discenti presenti. L'importante iniziativa, che ha riscontrato l'apprezzamento dell'amministrazione comunale coinvolta, è stata resa possibile grazie all'impegno dell'ing. Alfio Grassi, referente dell'evento per il Comune di Aci Catena e socio del Rotary club di Acireale.



SALUTE SESSUALE OVER 60: TABÙ E MITI

Gela. Grande interesse per il focus informativo rotariano, con relatore il nostro nuovo ingresso, Rino Ferraro, dirigente medico ginecologo presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Gela, sul tema "La salute sessuale over 60. Falsi miti e nuove realtà" con delle argomentazioni di interesse maschile e femminile, dove a tutt'oggi l'alea del tabù è pregnante ma la disinformazione è altrettanto dilagante.

Sesso over 60 nella coppia equivale a sfatare i tabù, il "non detto", il "non si dice ma si fa". Le lenzuola rappresentano la "coperta" che avvolge la nostra esistenza perché sotto quelle lenzuola nasce la vita e si "rinnova" la vita. Falsi miti appunto e nuove realtà. Il sesso assurge ad una pratica relazionale quando ci si viene incontro non solo con l'attrazione fisica ma anche e soprattutto col coinvolgimento. Quanto più si è coinvolti quanto

più la mente si libera dagli affanni quotidiani. Le giornate diventano più leggere, aumentano i sorrisi e gli ammiccamenti e la mente/ipofisi, produce endorfine e di conseguenza benessere. Tutto ciò si apprezza ancora di più ad una certa età quando il sogno del sesso che appaga sembra irraggiungibile. Proprio allora provandoci e riuscendoci avviene il salto di qualità. Farlo nell'ambito della coppia stabile appaga come quando si raggiunge una meta difficile, quasi irraggiungibile. Quando si arriva alla meta, si rimane presi dalla voglia di riprovarci perché tutto ciò che era consuetudine nel non detto non era verità ma falsa ideologia e stereotipo. La meta da raggiungere è sempre nel domani, nella speranza si coltiva l'ambizione, nella impresa trionfa la coppia. L'uomo è la donna sono un'unica cosa.



QUANDO GLI AUTORI CON I LORO LIBRI PARLANO

Catania Nord. Il Rotary Catania Nord, presidente Francesco Siciliano, presso la sede sociale, ha dedicato ai soci una serata culturale con la presentazione di alcune opere letterarie dal titolo "Fili d'inchiostro". Hanno partecipato Suzana Glavas, traduttrice e curatrice dei testi di Jasminka Domas e Rade Jarak, Carmelo Zaffora, Margherita Guglielmino, responsabile editoriale della Carthago edizioni, e Giuseppe Pennisi, amministratore delegato della Carthago edizioni. Presenti in sala gli autori: Jasminja Domas per "Rebecca nel profondo dell'anima", Rade Jarak per "Deserti", Gaspare Francesco Montemagno per "Frecce nella nebbia" e Giuseppe Pennisi per "La vicenda di Sarabax- La leggenda ha inizio". Il club si è avvalso della collaborazione di Fiorella Di Mauro per la proiezione di alcuni book trailer. Una serata interessante e



piena di contenuti - l'hanno definita alcuni soci - che hanno ringraziato gli autori per le sensazioni ed i sentimenti provati.

LIBRERIA E LIBRI DONATI ALLA PEDIATRIA DELL'OSPEDALE

Gela. Donata la "Libreria dei sogni" al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Gela.

Un progetto del Rotary club Gela, Interact Club Gela e Rotary Junior, con la donazione di una libreria fisica corredata di libri per allietare i bambini e le mamme durante la degenza ospedaliera presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Gela. Una collaborazione con tutte le librerie di Gela e Butera dove hanno ospitato i piccoli del Rotary Junior che invogliavano i grandi ad acquistare un

libro per donarlo alla libreria solidale del reparto Pediatrico di Gela, inserendo anche apposita dedica nel libro. Un grazie particolare al primario del reparto di Pediatria, Rosario Caci, per la disponibilità accordataci nell'averci permesso di arredare una parete del Reparto di Pediatria ed alla direzione sanitaria presente con la dott.sa Valeria Cannizzo per aver accolto il progetto dell'apposizione della nuova libreria con grande entusiasmo.



ICTUS CEREBRALE: COME PREVENIRE E CURARE



Gela. Si è tenuto presso Palazzo Mattina, sede del Rotary club Gela il focus informativo sanitario dal titolo "The Time is Brain - Prevenzione e terapie d'urgenza dell'ictus cerebrale" che ha visto come relatori il socio rotariano Alessandro Pulvirenti, (neurologo, dirigente medico di primo livello Azienda sanitaria provinciale di Catania P.O. Gravina, responsabile Centro Parkinson), Simonetta Incardona, (neurologo, dirigente medico di primo livello Azienda sanitaria provinciale di Catania P.O. Gravina responsabile Centro cefalee e Centro epilessia). L'introduzione è stata gestita del socio rotariano Giovanni Di Vita, dirigente medico unità operativa complessa di Medicina interna P.O. Gela.

L'ictus rappresenta una delle più importanti problematiche sanitarie in quanto costituisce la prima causa di invalidità permanente e la seconda causa di demenza. In Italia, rappresenta la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie.

Lo scopo di questo focus è quello di sottolineare come, oltre alla prevenzione dei fattori di rischio, i sistemi, sanitario nazionale e regionale, abbiano approntato una rete di centri ove esista, nelle prime ore di esordio della malattia, la possibilità di specifiche cure che consentono un netto miglioramento della prognosi dei pazienti colpiti dall'evento ictale.



TEAM MEDICO A SOSTEGNO DELLE DONNE



Catania Sud. presso la sala congressi dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo a Viagrande si è tenuto l'incontro "Un Team per le Donne" fra il RC Catania Sud e la Breast Unit dello IOM. L'incontro è stato ideato da Luigi Castorina, già presidente del Catania Sud nell'A.R. 2020-21 e direttore della U.A. di Medicina Nucleare della REM, allo scopo di fare incontrare due strutture a vocazione altruista e solidale, una su base volontaria e di "service", l'altra su base professionale.

La presidente Attilia Musumeci ha illustrato le basi, le motivazioni ed i risultati della Rotary Foundation in generale e del Catania Sud in particolare, suscitando attenzione da parte dei tanti medici presenti. Gli amministratori dello IOM, Ettore Denti e Domenico Musumeci, hanno da parte loro raccontato la genesi dello IOM, ospedale privato convenzionato con il SSN dedicato allo studio e alla cura dei tumori.

L'incontro è quindi entrato nel vivo dapprima con le relazioni del direttore della Breast Unit, Paolo Fontana, e del direttore del Dipartimento di Oncologia, Dario Giuffrida, quindi con la successione dei vari processi con cui il gruppo multidisciplinare di Senologia affronta la patologia della mammella nel suo complesso: la visita clinica, l'ecografia, la mammografia, la RMN, la biopsia, la diagnosi istologica, la stadiazione radiologica e quella medico nucleare, l'intervento chirurgico di mastectomia o di quadrantectomia, la chirurgia ricostruttiva ed estetica, la chirurgia dell'ascella, la tecnica del linfonodo sentinella, la terapia oncologica medica,

lo sviluppo dei nuovi farmaci molecolari, la radioterapia, la genetica dell'ereditarietà, la genomica della eventuale resistenza ai chemioterapici, la valutazione geriatrica della donna anziana e infine, ma presente in tutto il percorso, l'assistenza psico-oncologica a tutte le assistite. Due brevi casi clinici hanno simulato il dibattito che ogni settimana vede tutto il team individuare nei PDTA (Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) il percorso individualizzato per ogni singola donna che possa portarle i migliori benefici sulla base degli studi internazionali (Evidence Based Medicine).

Il susseguirsi rapido ma non superficiale di tanti interventi ha mostrato come il Team possa soddisfare tutte le esigenze della donna che si trovi ad affrontare un momento così difficile. Le domande finali dell'auditorio e la testimonianza personale ed appassionata di una socia del club in trattamento allo IOM hanno documentato l'attenzione e la partecipazione dei soci. Infine, ma non ultimo per importanza, al termine dell'incontro l'amministrazione dello IOM ha voluto ringraziare il RC Catania Sud donando un kit completo per istruttori BLS/D comprendente due manichini, un defibrillatore e un simulatore di manovra di Heimlich. Il dono è stato particolarmente gradito in quanto il Catania Sud, grazie al socio Giuseppe Scaccianoce, è in prima fila nell'organizzazione di corsi BLS/D a operatori della scuola e delle Forze Armate, come da progetti distrettuali.

EQUITÀ DI GENERE: ASPETTI SOCIO SANITARI



Lercara Friddi. A Lercara Friddi si è svolto il convegno dal titolo "Equità di genere: aspetti socio-sanitari", relatori Mirella Milioto, componente del Tavolo sulla medicina di genere dell'Assessorato regionale della Salute, e Francesco La Rosa, psicanalista, moderatore Giuseppe Disclafani.

La dott.ssa Milioto ha iniziato la sua relazione dicendo: curiamoci con la medicina di genere specifica che si occupa di ogni persona che, a prescindere dal "genere", è individualmente collocata nella propria vita nel ruolo sociale, nella propria storia di malattie, nel proprio vissuto e la capacità diversa di reagire allo stress ambientale socio-economico (oggi detta resilienza).

Per meglio dire la medicina di genere consiste nello studio dell'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia e sulle malattie che colpiscono sia gli uomini che le donne. La medicina di genere

si rende necessaria perché in tutti gli studi sulle malattie e terapie, da sempre, sono stati effettuati solo su uomini mentre è diverso l'effetto dei farmaci a secondo del genere, infatti molte malattie comuni a uomini e donne presentano spesso differenze nella sintomatologia e una diversa risposta alle terapie. La relatrice ha concluso dicendo che trattare ugualmente persone che uguali non sono può tradursi in diseguaglianze, da qui il concetto di "equità di genere".

Subito dopo il dott. La Rosa, da psicoterapista, ha affrontato il tema in termini di appartenenza all'uomo e all'altro sesso ma su componenti di natura sociale, culturale e comportamentale.

Il convegno è stato apprezzato da una vasta platea che ha manifestato attenzione ed un forte interesse per l'argomento trattato, considerato di grande attualità



SOSTEGNO PER LA CASA DELLE RAGAZZE MADRI



Catania Bellini. Straordinario momento al Teatro Massimo Bellini di Catania, al termine del concerto in onore di Sant'Agata: "Istoria di Sant'Agata". La serata è stata condotta da Ruggero Sardo che ha spiegato il significativo contributo del Rotary International Distretto 2110 per il raggiungimento degli obiettivi dell'anno rotariano 22/23 voluti dal governatore Orazio Agró: la valorizzazione del territorio ed il supporto alle nuove generazioni. Grazie alla collaborazione con il sovrintendente del Teatro Giovanni Cultrera, anche nella sua qualità di rotariano presidente della commissione cultura distretto Rotary 2110, la comunità rotariana ha collocato un nuovo tassello nel mosaico della cooperazione tra Rotary e territorio. Protagonista del contributo di service il Rotary club Catania Bellini, che si è fatto promotore di una importante donazione a favore della realizzanda Casa delle ragazze madri di S. Agata la quale avrà sede in via Raciti a Catania.

Il presidente del Rotary club Catania Bellini Fulvio Maria Ventura ha consegnato un simbolico assegno nelle mani di mons. Luigi Renna, arcivescovo metropolitano per l'Arcidiocesi di Catania, per l'avvio dei lavori di ripristino dell'ex oratorio di via Raciti destinato ad accogliere non solo la comunità delle ragazze madri di S. Agata ma anche attività di doposcuola e formazione religiosa.



"Istoria di Sant'Agata", è una coproduzione tra Teatro Massimo V. Bellini ed il Teatro Stabile di Catania. Musica di Giovanni Sollima e testi di Filippo Arriva. Fantastici il soprano Chiara Notarnicola, le voci narranti Rita Abela, Franz Cantalupo, Salvo Disca, Evelyn Famà, Franco Mirabella e Manuela Ventura. Un plauso al direttore Salvatore Percacciolo, regia di Alessandro Idonea, maestro del coro Luigi Petrozziello. Orchestra, coro e tecnici del Teatro Massimo Bellini. Allestimento del Teatro Stabile di Catania.

EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER ELIMINARE LA VIOLENZA SULLE DONNE



Catania Duomo 150. Si è svolto al convitto Mario Cutelli di Catania, con benvenuto del rettore Stefano Raciti, un incontro-dibattito dal titolo "Eliminare la violenza sulle donne, tra educazione e repressione" organizzato dal presidente del Rotary club "Catania Duomo 150", Franco Pepe, e dai soci Angelo Alaimo, medico legale e responsabile della Commissione distrettuale Rotary sul dolore, ed il socio onorario Angelo Pellicanò. Le relazioni sono state tenute dall'avvocato penalista Antonio Fiumefreddo, socio onorario del RC Catania Duomo 150, dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Catania, Valentina Botti, e dalla professoressa associata di medicina legale dell'università di Catania, Monica Salerno. Come evidenziato sulla scorta dei dati e delle esperienze dei relatori il fenomeno è complesso, preoccupante per i risvolti sociali ed esteso nella comunità, motivo per cui è necessario dapprima comprendere le motivazioni e successivamente

porre in essere iniziative integrate per prevenire il fenomeno e le sue conseguenze. L'avvocato Fiumefreddo ha sottolineato che all'origine della violenza sulle donne vi sia il più delle volte una persistente mentalità maschilista dominante nella società caratterizzata dalla resistenza ad accettare la piena autodeterminazione della donna che, pur nell'irrinunciabile rigore della sanzione penale, impone, per contrastare efficacemente il fenomeno, la promozione nelle famiglie e nelle scuole sin dai primi anni di formazione l'educazione al rispetto della dignità e delle differenze di genere, compreso il diritto all'autodeterminazione della donna.

La legge cosiddetta "Codice Rosso" (la n.69 del 19 luglio 2019) è stata illustrata dal sostituto procuratore Valentina Botti, che ha evidenziato come la normativa non soltanto imponga la velocizzazione delle procedure di indagine nei casi di violenza sulle donne e l'inasprimento delle relative pene,



ma definisca anche nuovi reati rilevanti per il singolo individuo e per la società, quale la diffusione di immagini e filmati a sfondo sessuale nei quali compaia la donna, pur se consenziente al momento della ripresa ovvero il cosiddetto "revenge porn". Nelle Procure, ha sottolineato la dottoressa esistono team specializzati in grado di affrontare con la dovuta sensibilità e competenza specifica le violenze di genere con particolare riguardo a quella della donna. Ha posto anche l'accento sulla necessità di educare le donne nel comprendere quali

siano le condotte aberranti, anche quelle subdole ed i segni iniziali di violenza affinché abbandonino queste relazioni. Ha, tuttavia, indicato la complessità delle dinamiche comportamentali poiché non infrequentemente le donne già vittime di maltrattamenti tendono a ripetere le relazioni pericolose. Sul rapporto di causa ed effetto fra l'azione violenta denunciata dalla vittima e le lesioni rilevate sulla presunta vittima ha discusso la professoressa Salerno, segnalando che non sempre vi è congruenza fra l'una e le altre, sebbene le più recenti metodologie medico-legali basate sulle evidenze scientifiche permettano di accertare con grandissima vicinanza al vero quanto effettivamente accaduto.

In complesso, i relatori hanno riconosciuto le non poche difficoltà che presenta il cammino che conduce alla rimozione dei pregiudizi di genere e delle condotte violente sulle donne, ma anche di nutrire al riguardo significative speranze per il futuro in funzione della maggiore consapevolezza della società sul fenomeno, all'innovativo, specifico e competente approccio delle istituzioni, divenuto multidisciplinare con al centro il ristabilimento del benessere e della sicurezza della vittima. La partecipazione di pubblico è stata numerosa come testimoniato dalle numerose domande gestite dal conduttore dell'evento presente in sala, il medico legale e giornalista pubblicista Giuseppe Maria Rapisarda.



COMMEMORATO L'OLOCAUSTO PER NON DIMENTICARE



Catania Ovest. Anche quest'anno il Rotary club Catania Ovest ha proposto un incontro interclub in occasione della "Giornata della memoria 2023", Anniversario della Liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e commemorazione internazionale in memoria delle vittime dell'Olocausto. Relatrice dell'evento è stata la saggista e ricercatrice Lucia Vincenti, accompagnata dall'editore Carlo Guidotti, che, per l'occasione ha presentato a Catania i suoi ultimi due saggi: "Le donne ebre in Sicilia al tempo della Shoah - Dalle leggi razziali alla liberazione (1938-1943)" e "Trame occulte del nazismo - Preti, suore, testimoni di Geova nei lager", prodotti da Edizioni Ex Libris.

Hanno preso parte all'evento interclub in presenza i seguenti club dell'area etnea: Rotary Acireale, Catania Est, Catania Sud, Etna Centenario, Viagrande 150, Rotary Eclub Distretto 2110 e Rotary Eclub club Passport. L'incontro è stato inoltre seguito via Zoom da una serie di altri club italiani ovvero: Rotary Colonne d'Ercole, Rotary Club Romagna, Rotary Tre castelli D2072, Rotary Club Emilia e Rotary Club 2072.

Dopo una breve degustazione di piatti tipici della cucina ebraica, la serata è iniziata con i saluti istituzionali dei governatori del Rotary Distretto 2110 Orazio Agrò e del Rotary Distretto 2072 Luciano Alfieri, nonché dell'avv. Baruch Triolo, segretario della Comunità ebraica di Catania.

Ha quindi preso la parola il presidente del Rotary Catania Ovest Alberto Lunetta che ha introdotto il tema dell'incontro, ossia le "Vicissitudini, storia e stati d'animo delle donne ebre al tempo della

shoah, dalle persecuzioni dei diritti alla persecuzione della vita". Il presidente Lunetta ha messo in guardia dalle nuove forme di negazionismo dell'Olocausto che viene diffuso al giorno d'oggi attraverso i social media in maniera virtuale ma che può portare a risultati nefasti come la profanazione di tombe ebraiche ed aggressioni antisemite. Lunetta ha anche accennato anche al pericolo che si cela dietro un'altra forma subdola di negazionismo "indiretto" come la denigrazione dello Sbarco alleato del 1943 del quale vengono, spesso e volentieri, messi in evidenza presunti aspetti negativi.

La scrittrice Lucia Vincenti, esperta di esoterismo, simbolismo e storia antica e contemporanea, dopo una sintesi introduttiva delle disposizioni legislative e giuridiche che negli anni antecedenti alla Seconda Guerra mondiale hanno portato al censimento degli ebrei, ha spiegato come, con questa ed altre azioni volute dal governo, si tentò di inoculare il seme del razzismo nell'animo degli italiani.

E così, anno dopo anno, l'Italia si ritrovò impegnata in una guerra devastante e a far i conti con le persecuzioni razziali che ebbero il tragico culmine nella cosiddetta "soluzione finale".

Si aprirono le porte dei campi di concentramento, di internamento e di sterminio, che non risparmiarono nessuno, uomini, donne, anziani, ragazzi, neonati, preti, suore, zingari o chiunque professasse una fede o portasse avanti un'idea diversa dal regime.

"La persecuzione degli ebrei colpì ferocemente



anche la Sicilia, e la shoah siciliana ebbe purtroppo numerose donne fra le proprie vittime” ha ricordato la Vincenti nella sua relazione.

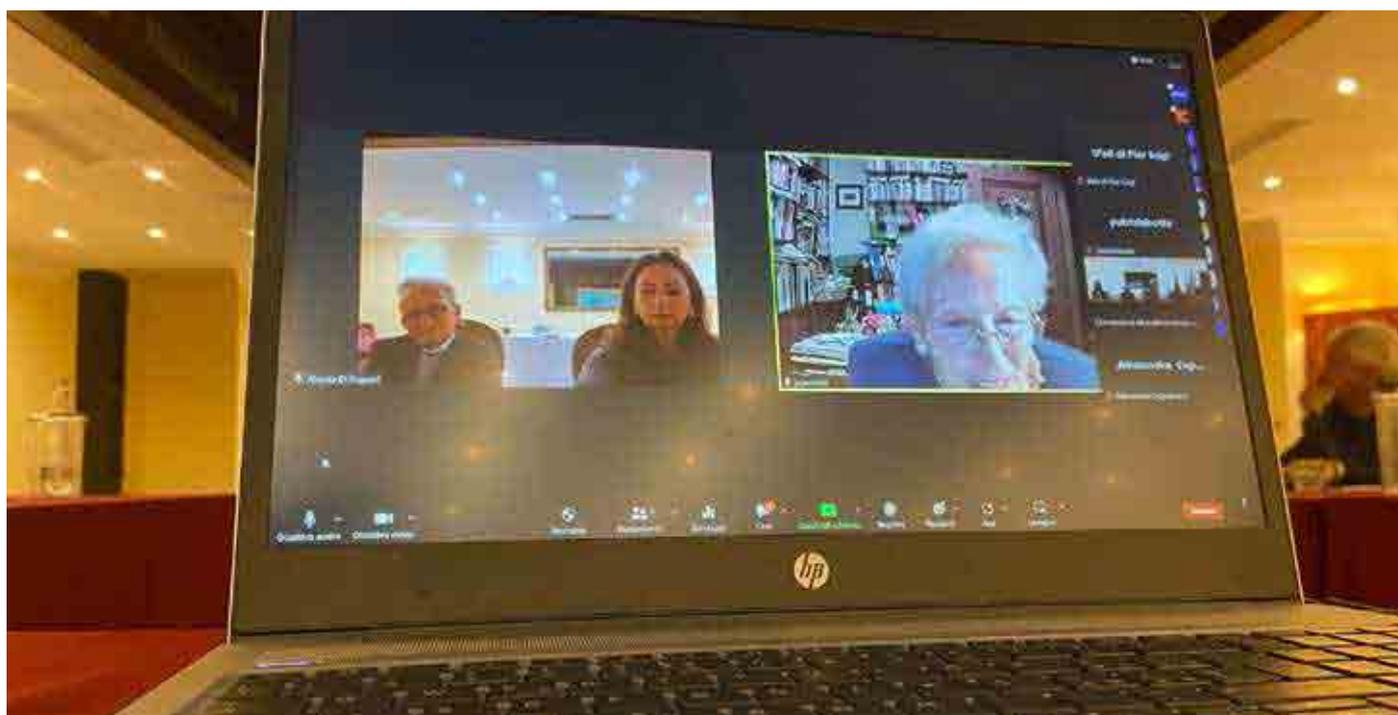
“Donne che erano medici, imprenditrici, scrittrici, maestre di danza, casalinghe o insegnanti, donne che potevano portare avanti la loro carriera e la loro vita personale di figlie, di mogli o di madri a cui, inaspettatamente, venne tolta la speranza, la dignità, la femminilità, la vita”.

Nel suo saggio, l'autrice ha custodito come uno scrigno pregiato alcune perle preziose, ossia le interviste fatte personalmente ad alcune donne sopravvissute alla shoah. Pochi nomi che con la loro dura e difficile testimonianza hanno arricchito il corpus degli studi di Lucia Vincenti, che sull'argomento ha dedicato tanti anni e molteplici libri.

Con alcune letture, a cura proprio dell'autrice, percepiamo la viva e vera voce delle donne che miracolosamente hanno superato quella parentesi di vita parallela, e che con forza, pazienza e coraggio, hanno vinto la chiusura e sono state in grado di raccontare la loro esperienza, e che oggi ci aiutano a comprendere meglio gli orrori di questi anni violentemente presenti anche nella nostra terra, di cui prima nessuno aveva mai parlato. L'evento ha suscitato notevole interesse nella platea dalla quale sono provenute diverse riflessioni e domande.



LA GIORNATA DELLA MEMORIA VISTA DA UNA TESTIMONE



Siracusa. In occasione della Giornata della Memoria, il Rotary club Siracusa ha avuto come ospite la signora Pupa Garribba, testimone della Shoah, che ha parlato ai presenti in collegamento online dalla sua casa di Roma, sul tema "Interrogare la storia per leggere il presente".

"Bisogna interrogare la storia per essere in grado di leggere il presente", queste le intense parole di Pupa Garribba, testimone autorevole della Shoah, pronunciate emozionando tutti i presenti alla "Giornata della Memoria" organizzata dal club siracusano, presieduto da Alessia di Trapani, a Villa Politi nel corso di un intenso incontro rotariano.

La testimonianza di Pupa Garribba, sopravvissuta alla persecuzione degli ebrei dai nazifascisti, ma anche dall'indifferenza di molti, è stata incentrata sui temi della Shoah, sulle leggi razziali, sui diritti umani negati e ha avuto il suo punto più alto nel racconto della sua esperienza, drammatica e intensa, tra meschinità umane e atti di solidarietà, vissuta insieme alla sua famiglia per sfuggire alla deportazione, raccontando come, nei fatti, la promulgazione delle leggi razziali abbia avuto nel 1938 una lunga e meticolosa preparazione.

Ricercatrice di memoria, la signora Garribba, al secolo Carla Dello Strologo, vive e lavora a Roma, e da più di vent'anni gira le scuole di ogni ordine e grado per raccontare agli studenti la sua storia di bambina ebrea, colpita dalle leggi razziali e dalla Shoah.

Ha sempre lavorato sul tema della discriminazio-

ne, promuovendo e curando incontri incentrati su storia e memoria.

Il gesuita padre Felice Scalia è intervenuto all'incontro rotariano e ha affermato che la Shoah, nei nostri tempi, è presente e si manifesta in molti modi. Bisogna sconfiggere ogni forma di odio con la solidarietà e riconoscendo il diritto a ogni persona di vivere secondo la propria fede e convinzione religiosa.

Obiettivo fondamentale è mantenere vivo il ricordo di un periodo storico che ha devastato un popolo, ma deve essere visto come un punto di partenza per un percorso di maturazione sociale. La trasmissione della storia è un compito che noi tutti dovremo assumerci per permettere di evitare da ogni parte gli errori del passato.



CELEBRATO CON GLI STUDENTI IL GIORNO DELLA MEMORIA



Capo d'Orlando. Si è svolta, presso il cineteatro Rosso di S. Secondo, la celebrazione del "Giorno della Memoria" organizzata dal R.C. Capo d'Orlando con il patrocinio del Comune di Capo d'Orlando. Il cineteatro era gremito avendo partecipato alla manifestazione, oltre a rappresentanti delle istituzioni locali, soprattutto numerosissimi studenti che hanno esposto striscioni inneggianti alla pace ed all'eguaglianza, accompagnati da delegazioni dei docenti degli istituti scolastici orlandini: I.C. "Giovanni Paolo II", I.C. Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Liceo di Scienze Umane "Scibilia", Istituto di istruzione secondaria "Francesco Paolo Merendino", liceo "Lucio Piccolo", nonché l'istituto "E. Torricelli" di S. Agata Militello, con i quali i rapporti sono stati curati dal segretario del club Rinaldo Anastasi e dal presidente incoming Rosetta Vitanza. Il cerimoniale è stato affidato a Carolina Galati (presidentessa del neofondato club Rotaract Capo d'Orlando) che dopo gli onori alle bandiere ha invitato il presidente del R.C. Capo d'Orlando Santino Trovato a dare inizio ai lavori. Il convegno è stato aperto con la proiezione di un commovente e toccante filmato prodotto dal R.C. Capo d'Orlando (autore il prefetto Igor Di Maio) che è stato molto apprezzato dagli intervenuti che lo hanno a lungo applaudito e che ha ripercorso

la storia della deportazione degli ebrei fino alla liberazione del campo di sterminio di Auschwitz. Il presidente del club, in particolare, ha sottolineato l'importanza celebrativa dell'evento e del fondamentale coinvolgimento dei giovani ai quali il service era precipuamente rivolto per sensibilizzarli all'importanza della "conoscenza" della storia, del "sapere" e del "non dimenticare". Hanno fatto seguito la relazione introduttiva della moderatrice Giuseppina Paterniti Martello (direttrice editoriale della RAI), di Giuseppe Sicari (già caporedattore cultura e spettacoli della RAI, storico dell'ebraismo e saggista) che ha relazionato sul tema "La presenza ebraica a Naso e a San Marco", e di Antonio Baglio (docente di storia contemporanea presso l'UNIME, e storico della SHOAH) che ha ricostruito la causa, e conseguenze e le modalità del "La persecuzione degli ebrei in Italia durante il secondo conflitto mondiale", ed infine del PDG Carlo Marullo di Condojanni (collegato in videoconferenza) che ha offerto importantissimi e interessantissimi spunti di riflessione sul tema "La pace che verrà". Il momento clou è stato costituito dalla incalzante interazione con gli studenti che sono intervenuti sottoponendo ai relatori numerosissime domande per chiarimenti ed approfondimenti sui temi trattati.

UN PASSAGGIO EPOCALE: IL TRAMONTO DEL SOLO COGNOME PATERNO



Palermo. Il Rotary club Palermo, presidente Bruno Calandrino, ha organizzato una serata dedicata alle novità giurisprudenziali sul superamento della regola dell'attribuzione alla prole del (solo) cognome paterno e dunque del tradizionale approccio patrilineare. Relatrice della serata la prof.ssa Maria Carmela Venuti, ordinaria di Diritto civile presso l'Università degli Studi di Palermo.

La prof.ssa Venuti ha iniziato parlando della decisione epocale - la n.131 del 31 maggio 2022- con cui la Corte costituzionale ha traghettato l'ordinamento italiano dal tradizionale approccio patrilineare di attribuzione del cognome dei figli a quello della doppia indicazione del patronimico e del matronimico. Il nuovo sistema si pone così in linea con i principi costituzionali di uguaglianza e di pari dignità tra uomo e donna e di tutela dell'identità della persona, dando rilievo alla duplice ascendenza dell'individuo, materna e paterna.

La regola dell'attribuzione del solo patronimico, implicitamente contemplata per la prole generata nel matrimonio, ed espressa, invece, per quella nata fuori di esso e per la prole adottiva, è espressione di un approccio patriarcale nei rapporti familiari, adottato dal Codice civile del 1942, quindi

in epoca precedente all'avvento della Costituzione repubblicana, portatrice di istanze di uguaglianza e parità di trattamento tra uomo e donna.

Nel 1942, l'attribuzione del cognome paterno ai figli era il portato della concezione della famiglia nucleare imperniata sull'assoluta e indiscussa preminenza figura del marito e del padre e sulla unicità del cognome familiare, individuato in quello maschile, appunto. Secondo la legislazione dell'epoca, ha continuato la relatrice, con il matrimonio la moglie assumeva il cognome del marito, sicché era escluso che la donna potesse trasmettere alla prole il nome della propria famiglia d'origine, era la cosiddetta potestà maritale: il marito era il capo della famiglia, la moglie ne seguiva la condizione civile ed era obbligata ad accompagnarlo dovunque egli credesse opportuno di fissare la sua residenza (art.145 cod. civ). Il sistema si incrina con la proclamazione costituzionale del valore dell'uguaglianza senza distinzione di sesso (art.3), declinato per il marito e la moglie all'art.29 della Cost., che afferma che il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare. E, a livello della legislazione



ordinaria, con la nuova regola sul cognome della moglie dell'art. 143.bis cod. civ., introdotto dalla riforma del diritto di famiglia del 1975, dove si esplicita che con il matrimonio la moglie non ha più l'obbligo di assumere, ma ha la facoltà di aggiungere al proprio - che mantiene - il cognome del marito. Si pone, quindi, il problema della effettiva affermazione del principio di uguaglianza e di pari dignità dei coniugi anche in relazione alla trasmissione dei loro cognomi alla prole. I giudici hanno atteso a lungo l'intervento del legislatore. Rimasti inascoltati gli appelli al legislatore, in una prima pronuncia del 2016 la Corte ha ammesso che i coniugi, di comune accordo, possano trasmettere ai figli, al momento della nascita, anche il cognome materno. In breve, è con la sentenza n.131 del maggio 2022 che i giudici della Corte costituzionale hanno rivisto il sistema e riscritto il meccanismo attributivo del cognome con valenza generale, ossia vuoi per la prole nata nel matrimonio, vuoi per quella generata fuori dal matrimonio e ancora per la filiazione adottiva, afferma l'illegittimità della regola della patrilinearità e statuisce che il cognome del figlio debba comporsi con quello dei due genitori, nell'ordine da essi convenuto. Con il criterio del doppio cognome, emerge e viene fedelmente espresso il legame di entrambi i genitori con il figlio, e ciò vale a costituire in modo altrettanto fedele la sua identità giuridica e sociale. Al contempo si consegue in modo immediato e



diretto la piena parità di entrambe le figure parentali, quella del padre e della madre. Il legislatore dovrà, inoltre, disciplinare le questioni collegate al nuovo assetto della pronuncia n.131 del 2022.

A CENA CON I SENZA TETTO



Catania Duomo 150. La sera del 25 gennaio, battente una pioggia a diretto, il Rotary club Catania Duomo 150 ha avuto l'emozione di offrire la cena ai senzatetto ospiti presso l'oratorio della Chiesa Santissimo Crocifisso dei Miracoli di Catania, in via Umberto. Ci siamo intrattenuti con dodici senzatetto, i quali durante il giorno sono costretti a girovagare per le vie di Catania, ma la sera ricevono accoglienza per la cena e per dormire in questa sede. L'oratorio che li ospita è spartano, ma accogliente, ben riscaldato grazie alla iniziativa di padre Narciso, coadiuvato da un gruppo di volontari della parrocchia. Hanno partecipato il presidente del club, Franco Pepe, ed i soci Luciana Deni, Sebastiano Longhitano, Giuseppe Maugeri e Amedeo Schembri, coordinati dalla volontaria della parrocchia signora Paola. Presenti anche la giornalista Lella Battiato ed alcuni giovani del Rotaract Catania Duomo 150.

È emozionante condividere le storie personali di alcuni di loro, Antonio, Francesco, il giovane ventisettenne Fabio e di altri che hanno raccontato come la vita possa improvvisamente cambiare in peggio per eventi imprevisti, malattie, licenziamenti od impossibilità a svolgere un'attività. Siamo entrati nella vita di questi uomini che hanno

aperto il loro cuore e le differenti storie ascoltate con delicata empatia sottolineano ancora una volta la necessità di insistere e sviluppare sempre più le attività di service verso i bisognosi non solo per l'aiuto che si offre -anche un solo pasto-, ma perché contemporaneamente queste azioni ci rendono rotariani migliori. Non abbiamo fatto molti passi per scoprire questa umanità dolente, perché è stato sufficiente girare l'angolo della via di casa per trovare ed accogliere chi ha bisogno. Dopo cena è stato gradevole la bella conversazione con padre Narciso Sunda che ha offerto momenti di profonda riflessione: ancora una volta un uomo di chiesa di profonda fede che si fa carico del prossimo.



ASSIEME PER ASSISTERE ALLA FESTA DI S. AGATA

Catania Duomo 150. Il Rotary club Catania Duomo 150 ha celebrato il 5 febbraio la ricorrenza della festività di Santa Agata con un caminetto che si è svolto presso la sala riservata di un noto locale di Catania che dispone di un ampio locale con affaccio direttamente su via Etnea. È stata l'occasione per vivere insieme un momento di serena religiosità, dopo il lungo periodo di isolamento sociale dovuto al Covid. Numerosi anche gli amici che hanno partecipato. Il socio prefetto Amedeo Schembri ha avuto il compito di portare alimenti alla parrocchia del Santissimo Crocifisso, parroco padre Narciso Sunda, di via Umberto che ospita ogni sera per cena ed alloggio un gruppo di

12 senzatetto. L'8 febbraio, inoltre, i soci del Catania Duomo 150 hanno visitato la mostra *Agata dall'icona cristiana al mito contemporaneo*, tenuta presso il Palazzo dell'università di Catania. La mostra ha raccolto e sapientemente esposto numerose opere d'arte che hanno espresso nei secoli, ma anche più recentemente, la devozione o l'interesse laico nei confronti di Sant'Agata, martire spesso associata a Santa Lucia. Il percorso della mostra è stato illustrato dalla curatrice della mostra Roberta Carchiolo, funzionaria della Sovrainendenza per i beni culturali e ambientali alle belle arti di Catania.



ACQUISTATE CAMPANE PER L'ORATORIO FRANCESCO

Gela. Le campane dell'oratorio di Manfria a Gela suonano grazie al Rotary. Un'altra iniziativa del club service che, in questo anno sociale 2022-23. Si è tenuto l'evento presso l'oratorio pubblico Casa francescana Sant'Antonio da Padova a Manfria, dove era presente monsignor Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina oltre al vicario foraneo di Gela, don Lino Di Dio, e padre Michelle. In quest'occasione il Rotary club Gela ha accolto la

richiesta d'aiuto della comunità e dell'oratorio fondato da Giovanni Virgadola, ed ha riposizionato ed acquistato le campane che in tutte le prossime occasioni ecclesiali, suoneranno presso l'oratorio chiamando i fedeli in raccolta. Questo, come tanti altri, sono service rotariani dedicati alla risoluzione di problematiche in aiuto delle comunità che ne fanno richiesta.



SOSTEGNO AGLI "ANGELI DELLA NOTTE" CHE DISTRIBUISCONO PASTI AI MENO ABBIENTI

Costa Gaia. Sappiamo bene che i rotariani sono "uomini del fare", così accade che una sera qualunque, uno di noi si sia imbattuto in un servizio alla TV che denunciava l'impossibilità per un'associazione che si occupa di distribuire pasti ai meno abbienti, di poter assecondare la sua missione per mancanza di proventi. Lo spettatore non potendo restare indifferente a questo richiamo, un po' per indole e un po' per avere un animo forgiato da ideali rotariani, decide di attivare tutte quelle procedure e quei canali propedeutici a "fare qualcosa" per quella causa. Perciò destina una ben consistente somma al suo club, il RC Costa Gaia, per assecondare i progetti di service della associazione in difficoltà. Così va a buon fine un progetto nato in una notte, suscitando sorpresa ed entusiasmo nei destinatari, poiché inaspettato. Tuttavia, la missione in assoluto più difficile, è stata quella di annullare la reticenza del socio benefattore: che desiderava restare nell'oblio.

Se da un lato come RC Costa Gaia siamo grati di aver potuto concretizzare un progetto di service, era doveroso rivelare che l'associazione "Gli angeli della notte", vicepresidente Marilena Woodrow, potrà continuare la propria attività grazie alla sensibilità del socio Michele Comparetto, già past president e imprenditore affermato in campo nazionale.



UNA "JOELETTE" PER VIVERE LA MONTAGNA SENZA BARRIERE



Cefalù Madonie. Il Rotary club Cefalù Madonie, con la collaborazione del CAI sezione di Cefalù, ha organizzato una cena solidale, per raccogliere fondi per l'acquisto di una joelette (carrozzina da trekking) per dare la possibilità a persone con mobilità ridotta di fruire la montagna. Un momento di convivialità che ha contribuito a riflettere sull'importanza di iniziative benefiche che siano una risposta concreta ai bisogni e ai problemi di persone con mobilità ridotta.

Hanno aderito all'iniziativa anche altri club e associazioni impegnati nel sociale e presenti sul territorio, quali il Rotary club Termini Imerese, il Lions club Cefalù, il MASCI di Cefalù, e l'Associazione Effatà Madonie Onlus. "Un progetto - ha evidenziato il presidente del Rotary club Cefalù Madonie e socio del CAI sezione di Cefalù, Salvo Di Giorgi - nato dalla sinergia e dalla condivisione di valori fra il Rotary e il CAI, che rappresenta un'importante opportunità per chi ha problemi motori; dimostrando così che, grazie alla solidarietà, i limiti si



possono affrontare e superare". Sono intervenuti il presidente del CAI sezione di Cefalù e medici esperti di montagna terapia, i quali si sono soffermati sugli aspetti psicologici, riabilitativi e socioeducativi della montagna terapia.

RICORDATA LA FIGURA DI GIUSEPPE GIGLIO, MEDICO BENEFATTORE



Cefalù Madonie. Si è tenuta a Cefalù, presso la sala delle Capriate del Municipio, la conferenza "Dott. Giuseppe Giglio illustre professionista grande benefattore" organizzato dal Rotary club Cefalù Madonie.

Il dott. Salvatore D'Anna, ricordando anche le parole contenute nella biografia curata dal socio rotariano Nico Marino, scomparso prematuramente, ha analizzato la figura professionale e umana del dott. Giuseppe Giglio.

Giuseppe Giglio, filantropo, medico, ostetrico, scienziato e benefattore, nacque a Cefalù il 20 ottobre 1854 da Vincenzo Giglio, falegname, e da Isabella Maggio. Nel 1878 si è laureato in medicina, specializzandosi nelle discipline ostetriche e ginecologiche. Conseguì la libera docenza in ostetricia e ginecologia, e numerose sono state le sue pubblicazioni, tra cui "L'ostetricia attraverso i secoli". Venne riconosciuto tra i migliori ginecologi della Sicilia, fu nominato ispettore ostetrico del Comune di Palermo e fu anche colonnello della Croce Rossa Italiana durante la Prima guerra mondiale. Ritiratosi dalla vita professionale, ritornò a vivere a Cefalù, dedicandosi con studi e proposte alla valorizzazione della propria città.

È stato un gran benefattore: ha istituito a Palermo una casa della salute, in cui accoglieva le donne povere al loro ultimo mese di gravidanza. Con le sue ultime volontà testamentarie, inoltre, ha do-

nato i locali della propria abitazione alla istituzione ospedaliera locale (che vi trasferì l'ospedale civico), ha destinato somme ad associazioni di beneficenza locali nonché all'istituzione di una borsa di studio per medici e studenti cefaludesi. Donò, inoltre, i suoi libri alla Biblioteca della fondazione Mandralisca. Nel suo testamento si legge: "I risparmi che io ho fatto sul mio lavoro professionale appartengono al popolo e al popolo li restituisco".

Nel 1933 nel vestibolo dell'ospedale è stata posta una lapide a suo ricordo: "A Giuseppe Giglio, amore della scienza ostetrica, che con rarissimo esempio di civismo, le sue rendite questo edificio frutto del suo lavoro sacro, a lenimento del dolore Cefalù tributa omaggio e l'addita alla perenne riconoscenza dei posteri".

"Un medico disponibile, un grande uomo e contemporaneamente umile, un uomo a servizio degli altri, un esempio di vita" ha evidenziato il presidente del Rotary Club Cefalù Madonie, Salvo Di Giorgi, il quale tra l'altro ha rilevato lo stato di degrado in cui si trova la cappella che contiene le spoglie del dottor Giglio, e la necessità di un intervento di restauro, invitando le autorità comunali presenti alla conferenza, che hanno accolto detto invito, ad interessarsene. Presente alla conferenza la moglie di Nico Marino che ha ringraziato il Rotary club Cefalù Madonie per l'evento.

LA PARITÀ NEL MONDO DEL LAVORO DIFFICILE CONQUISTA PER LE DONNE

Caltanissetta. La parità di dignità e diritti nel mondo del lavoro è stato il tema affrontato dalla cine-rassegna promossa dal Rotary club Caltanissetta che è presieduto da Fabio Tornatore. La serata si è avviata con la proiezione del film "Una giusta causa", cui sono seguiti gli interventi di Maria Grazia Vagliasindi, presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta, e dell'avvocata Claudia Alletto. Le lotte contro le discriminazioni sessuali e l'affermazione dei pari diritti nel mondo del lavoro, così come in ogni aspetto della vita sociale sono stati al centro dell'evento che rientra nella prima edizione della cine-rassegna "Supereroi", con appuntamenti mensili fino al prossimo 5 maggio. Introdotta dai saluti del presidente del club nisseno Fabio Tornatore, la pellicola della regista Mimi Leder tratta la vera storia di Ruth Bader Ginsburg, la seconda donna ad essere stata nominata giudice della Corte Suprema americana. Il biopic ripercorre la carriera di una donna che, con tanta tenacia, riesce a farsi strada nel mondo della giurisprudenza statunitense dominata da soli uomini: dai prestigiosi studi all'Università di Harvard negli anni '50 alle difficoltà nell'esercitare la pratica forense, rifiutata da tutti gli studi legali in quanto donna, passando per l'insegnamento e infine la causa sostenuta negli anni '70 per l'abolizione delle differenze di genere nella legislazione nazionale. L'avvocata Claudia Alletto si è focalizzata, in particolare, sulle storiche disparità relative all'accesso agli ordini professionali, come il caso emblematico di Lidia Poët (la prima donna avvocato italiana), e sulle conquiste legislative in materia di reati come lo stalking. Ha, inoltre, insistito sul valore della meritocrazia e sulla necessità di educare i giovani ad un cambiamento di mentalità.



Sulla stessa linea di pensiero la presidente della Corte d'Appello Vagliasindi che è apparsa visibilmente emozionata ed ha enunciato il suo discorso dal punto di vista di magistrato donna, alla cui carriera l'ordinamento italiano si è favorevolmente espresso soltanto nel febbraio 1963. La presidente ha focalizzato, in particolare, sulle disegualianze sociali che tutt'oggi relegano la donna ad un ruolo domestico, vittima di abusi e retaggi che ne ledono la dignità, sostenendo l'esigenza di uno Stato giuridico e sociale in grado di evolversi nel tempo. Dopo aver letto un breve passo tratto dal libro "Donne dell'anima mia" della scrittrice cilena Isabel Allende, la Vagliasindi si è congedata rivolgendo un particolare pensiero ai giovani presenti in sala: «Studiate, e ascoltate i vostri professori. Io tutt'oggi sono loro grata per gli insegnamenti ricevuti».



SCREENING CARDIOLOGICO E RACCOLTA PER POLIO PLUS

Bagheria. Sabato 11 febbraio nell'ambito del progetto distrettuale "Questione di cuore", presso la casa di Paul Harris di Bagheria - Aspra - si è svolto uno screening cardiologico curato da Fabio Triolo, cardiologo, e dalla dott.ssa Lidia La Barbera. La visita specialistica è stata eseguita su una ventina di pazienti, segnalati da medici di famiglia e dalla Caritas parrocchiale Maria SS Addolorata di Aspra. I soggetti che erano impossibilitati a svolgere l'esame privatamente necessitavano urgentemente di approfondimenti sul loro stato di salute. Numerose sono state le prescrizioni mediche e gli approfondimenti diagnostici richiesti per completare il quadro clinico dei pazienti. Un ringraziamento va al dott. Fabio Triolo e alla dott.ssa Lidia La Barbera per la loro professionalità e disponibilità, ed ai soci dott. Gioacchino Caruso, il dott. Vincenzo Accurso, Francesco Padovano, a padre Vincenzo Battaglia e alla Caritas Parrocchiale di Aspra per la loro preziosa collaborazione.

Inoltre, il 17 febbraio si è svolta, presso la "Fondazione Trigona", in occasione del Carnevale, una serata danzante in maschera. L'evento è stato finalizzato alla raccolta fondi pro Polio Plus. Il ballo in maschera ha visto coinvolti diversi ospiti, soci ed amici che intervenuti alla serata hanno tutti contribuito alla raccolta fondi ed alla riuscita della serata.



Per festeggiare infine il 118° anniversario della Fondazione del R.I. il Rotary club di Bagheria, che ha all'attivo innumerevoli iniziative in favore della collettività, la sera del 23 febbraio ha offerto una cena a numerose famiglie meno abbienti segnalate da varie Caritas parrocchiali presso una trattoria cittadina.



IL GOVERNATORE INAUGURA "CASA DI PAUL HARRIS" OSPITATA IN UN ORATORIO DI RAGAZZI



Bagheria. Domenica 29 gennaio, alla presenza di numerosi soci ed amici, è stata inaugurata presso la sede dell'oratorio della chiesa Maria Santissima Addolorata di Aspra, la "Casa di Paul Harris" del Rotary club Bagheria, presieduto da Gianfranco Garau. Alla cerimonia hanno presenziato il governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta Orazio Agrò, il segretario distrettuale Fausto Assennato, l'assistente del governatore Sergio Malizia e numerosi soci di altri club, Tommaso Puccio presidente R.C. Pa/Mondello, Giovanni Pitarresi presidente R.C. PA/Libertà, Laura Assennato immediate past governor Inner Wheel Distretto 211 Sicilia/Calabria, Elena Garau presidente del Rotaract Bagheria, Vita Clemente presidente R.C.C. Bagheria e Don Vincenzo Battaglia, parroco della chiesa Maria San-

tissima Addolorata di Aspra. In rappresentanza dell'amministrazione del comune di Bagheria, era presente l'assessore Andrea Sciortino.

La realizzazione del progetto distrettuale ORAXPRA - Case di Paul Harris, voluto dal governatore Orazio Agrò, ha comportato l'arredo completo dei locali dell'oratorio, consentendo così di accogliere bambini, ragazzi ed adolescenti, al fine di assicurare loro una sicura e sana assistenza e formazione umana, sociale e culturale in un territorio sostanzialmente carente di strutture socializzanti. Sono state consegnate agli sponsor attestati di ringraziamento per il contributo offerto alla realizzazione del progetto. Particolarmente toccante è stata l'esibizione delle bambine del coro parrocchiale che hanno deliziato il pubblico con due brani.



RACCOLTA FARMACI PER LA CASA DI PAUL HARRIS



Milazzo. Anche quest'anno si è svolta la GRF - Giornata di Raccolta del farmaco. E' durata una settimana, da martedì 7 a lunedì 13 febbraio. In oltre 5.200 farmacie che aderiscono in tutta Italia (espongono la locandina dell'iniziativa e l'elenco è consultabile su www.bancofarmaceutico.org) è stato chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi. La raccolta è supportata da RAI per la Sostenibilità, ESG, Mediafriends, La7, SKY per il sociale e Pubblicità Progresso.

L'iniziativa è possibile grazie al sostegno di oltre 18.000 farmacisti (titolari e non) che oltre a ospitare la GRF la sostengono con erogazioni liberali.

Anche quest'anno, è stata supportata da più di 22.000 volontari. Tra di loro i ragazzi dell'Interact del club di Milazzo, coordinati da Claudia Castellaneta e Peppe La Cava, insieme ai ragazzi della sede di Milazzo della Croce Rossa Italiana, che hanno partecipato alla raccolta presso le farmacie Alioto e Vece di Milazzo. I farmaci ricevuti in dono saranno portati alla casa di Paul Harris-Studio Joshua-Erika Cusumano per essere offerti gratuitamente.



FERDINANDO DI LEO ELETTO RD 2023-24



202 soci, provenienti da tutto il Distretto Interact 2110 "Sicilia e Malta", si sono riuniti presso il Dioscuri Bay Palace di Agrigento, dove si è svolta nei giorni 4/5 febbraio la terza Assemblea distrettuale Interact per l'anno sociale 2022/23. Presenti 22 club su 33 attivi a norma del Regolamento Distrettuale Interact. Già dal sabato pomeriggio i soci interactiani, guidati dall'IRD Carlo Di Bella, tutti insieme in una lunga e amicale carovana, hanno effettuato una visita esclusiva al tramonto presso la Valle dei Templi. La domenica mattina al via i lavori assembleari scanditi dal prefetto distrettuale Sofia Alvano, coadiuvata dai segretari Cristian Vassallo e Carla Virone. Intervenuto con grande gioia di tutti i partecipanti anche il governatore eletto Goffredo Vaccaro. L'allocuzione dell'IRD Carlo Di Bella, dal titolo "Un viaggio nel distretto Interact" si è articolata su molteplici punti attinenti alla sfera progettuale. Fra questi v'erano:

- Illustrazione del contenuto e dell'iter del nuovo progetto ideato dall'intero staff distrettuale "Gli ulivi del Distretto Interact" relativo all'adozione di un "bosco" di alberi d'ulivo, la cui piantumazione e cura saranno a discrezione del Distretto Interact;
- Presentazione e invito di adesione al Seminario "Effettivo- E.C.R. - D.E.I." del Rotary Day. L'IRD Carlo Di Bella, dopo aver annunciato ai presenti la partecipazione sua e di alcuni club Interact del Catanese, ha esortato i restanti a darsi tutti appuntamento in quell'occasione;
- Comunicazione relativa alla ricostituzione, in seno all'Area Drepanum, del club Interact di Marsala, alla cui presidente Alessandra Genco viene consegnato e donato dall'IRD Carlo Di Bella un li-

bro sulla vita del compositore catanese Vincenzo Bellini;

- Presentazione e consegna del primissimo Annuario del Distretto Interact 2110 Sicilia e Malta ai presidenti e loro delegati Interact presenti in assemblea;
- Annuncio del prossimo Seminario interdistrettuale interactiano su Effettivo e Leadership, primo nella storia del Distretto Interact 2110, che si terrà nelle date 11/12 marzo 2023 a Catania in collaborazione e sinergia con il Distretto Interact 2102, presieduto e rappresentato da Angela Mannarino.

Questa assemblea è stata occasione utile, inoltre, per mettere l'accento su argomenti sempre improntati alla legalità, grazie all'intervento di Giuseppe Giambrone, coordinatore dell'Area legalità, che ha regalato bei momenti di confronto a tutti i soci. Dopo l'intervento di Erina Vivona, presidente di Commissione Rotary per l'Interact, che ha esortato tutti ad una collaborazione sempre più forte e ad un'intesa sempre più salda, l'assemblea ha proseguito i lavori con l'elezione per il Rappresentante Distrettuale Interact per l'anno sociale 2023/2024. I due candidati, Ferdinando Di Leo (ITC Mussomeli) e Flavio Filippi (ITC Palermo Est) hanno esposto alla platea i programmi e hanno rimesso ai presidenti la loro libera scelta. I segretari distrettuali Carla Virone e Cristian Vassallo hanno effettuato lo scrutinio con il supporto di Erina Vivona ed è risultato eletto rappresentante Distrettuale per l'anno sociale 2023/24 Ferdinando Di Leo.



**SEMINARI EFFETTIVO - E.C.R. - D.E.I.
CON FORMAZIONE E PROGETTUALITÀ**